



Bollettino della Facoltà di Medicina e Chirurgia  
dell'Università Politecnica delle Marche

# LETTERE DALLA FACOLTÀ

S O M M A R I O

## LETTERA DEL PRESIDE

Il nuovo anno accademico si apre con alcune importanti novità, la prima rappresentata dall'attivazione di un nuovo Corso di Laurea triennale e da due Corsi di Laurea magistrale.

Le Lauree magistrali sono quelle di Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e di Scienze Tecniche Diagnostiche e permettono di completare un iter formativo che mira alla preparazione di nuovi professionisti della sanità che hanno affinato la propria competenza soprattutto nelle aree manageriale, pedagogica, professionale avanzata e di ricerca.

Soddisfa le richieste della Regione che necessita di tale tipologia di professionisti e risponde positivamente alla grande domanda degli operatori sanitari che, per le Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, in numero di 500 hanno affrontato il 28 settembre scorso la prova di ammissione ai 50 posti che si è ritenuto congruo attivare.

Il nuovo Corso di Laurea triennale è quello di Educatore professionale, nato per colmare il vuoto di professionisti laureati nel settore nella nostra regione.

Questo Corso rappresenta la seconda novità dell'anno, l'apertura della Facoltà di Medicina nella regione. Fatta eccezione per l'insegnamento di Reumatologia che aveva trovato opportunità di realizzazione professionale a Jesi, la Facoltà era stata per trent'anni coerente con l'idea che la formazione "universitaria" dei professionisti della Sanità viene svolta più compiutamente se realizzata nell'interno delle strutture universitarie ove gli studenti trovano quel *milieu* di cultura umanistica, di ricerca scientifica, di metodologie didattiche difficilmente reperibile unitariamente altrove.

La richiesta tuttavia pressante della Regione di avere un maggior numero di laureati e di tipologie di laurea triennale ha reso concreta la necessità di aprire un Polo Didattico a Pesaro ed una sede formativa ad Ascoli, per quest'anno limitata alle discipline professionalizzanti, ma destinata con il prossimo anno a divenire un vero Polo Didattico.

Certamente il processo di decentralizzazione non si arresterà qui ed occorre quindi entrare, nei progetti e nelle realizzazioni, nell'idea di una Facoltà a dimensione regionale, con poli decentrati nel territorio, nello spirito di una Università che si definisce Politecnica delle Marche, in quanto è appunto patrimonio di una Regione e non di una Città.

Non sono stati estranei alla decisione la volontà degli amministratori locali di essere parte dell'università e la consapevolezza della grande tradizione ospedaliera marchigiana, che è in grado di assicurare una proficua immersione nel mondo della sanità.

Un'altra novità di rilievo è la composizione della Guida dello Studente. Coerentemente con la necessità di preparare per ogni laureato un supplemento di diploma ed ispirandosi ad un modello preparato da una Commissione d'Ateneo, coordinata dal Prof. Tommaso Leo, la raccolta tradizionale di dati per la compilazione della Guida si è quest'anno notevolmente ampliata, come avrete notato sfogliando il Supplemento 1 di questo fascicolo.

La nuova modalità di compilazione ha interessato per ora i Corsi di

## VITA DELLA FACOLTÀ 7

Settimana introduttiva - I lavori della Commissione didattica - Attività formativa professionalizzante - Corsi Monografici - Forum multiprofessionali di Scienze Umane - Altre attività - Internato - Ammissione alle Scuole di Specializzazione a cura di Giovanni Danieli

## DOSSIER 9

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

## DOCUMENTI 25

La tesi: cosa non fare e cosa fare di Riccardo Cellerino

Glossario accademico 28 di Giovanni Danieli e Luciano Vettore



**PROF. GIOVANNI DANIELI**

Coordinatore generale della

Commissione Didattica della Facoltà

Laurea Magistrale di Medicina e Chirurgia e di Scienze Infermieristiche ed Ostetriche ma coinvolgerà successivamente, con la collaborazione di tutti i Docenti, gli altri Corsi di Laurea, consapevoli dell'utilità di tale strumento per Docenti e Discenti, per l'insegnamento dei primi e l'apprendimento dei secondi.

Siamo restati anche sempre convinti dell'opportunità di produrre della Guida un'edizione affidata alle stampe (per cortesia, che si bandisca questo termine così riduttivo di cartaceo) perché solo questa presentazione consente una visione, con tutti i vantaggi che ne derivano, globale del percorso formativo, dai contenuti culturali all'articolazione interna, agli appuntamenti curriculari ed elettivi.

Concludo con una citazione sul Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche. Collaudati nell'insegnamento delle professioni infermieristiche da sei anni di diploma e tre di Corso di Laurea e confortati dai risultati positivi ottenuti, abbiamo iniziato il cammino dell'attivazione del Corso di Laurea con una serie di seminari di preparazione dove i nostri Docenti hanno avuto occasione di confrontarsi sia con Colleghi esperti di altre università sia con quelle competenze regionali che riteniamo indispensabili per la crescita professionale dei nostri laureati.

Con questo spirito di collaborazione e di partecipazione iniziamo quindi un cammino regionale della nostra Facoltà, consapevoli delle difficoltà che si incontreranno ma anche della qualità dei risultati che si possono e si devono ottenere.

Tullio Manzoni  
Preside della Facoltà

## INTRODUZIONE ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Per gli studenti del 1° Anno di tutti i Corsi di Laurea

4 - 6 ottobre 2005

Facoltà di Medicina e Chirurgia, Polo didattico scientifico  
Torrette di Ancona - Aula Magna d'Ateneo, Monte Dago

**4 ottobre 2005** ore 9,00-13,00

Facoltà di Medicina e Chirurgia Polo didattico scientifico - Torrette di Ancona

**Presentazione dei Corsi di Laurea  
L'Ordinamento e i Regolamenti didattici**

**5 ottobre 2005** ore 9,00-17,30

Facoltà di Medicina e Chirurgia Polo didattico scientifico - Torrette di Ancona

**Corso sulla tutela della salute e sicurezza  
dei lavoratori**

**4 e 6 ottobre 2005** ore 15,30-19,30

Aula Magna d'Ateneo - Monte Dago

**Memoria ed Attualità della Medicina**

Conferenze introduttive di Giovanni Principato (Biologia), Saverio Cinti (Anatomia), Antonio Procopio (Patologia e Fisiopatologia Generale), Ugo Salvolini (Diagnostica per Immagini), Guidalberto Fabris (Anatomia Patologica), Francesco Di Stanislao (Igiene), Vittorio Saba (Chirurgia Generale), Armando Gabrielli (Clinica Medica)

## I Lavori della Commissione Didattica

Nelle due riunioni del 26 Luglio e del 7 settembre 2005, la Commissione Didattica ha deliberato alcuni provvedimenti relativi alla programmazione per l'anno accademico 2005-2006 dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria e dei Corsi di Laurea Magistrali e Triennali delle Professioni Sanitarie.

1. È stata approvata la proposta di distribuzione dei compiti didattici ai Docenti del SSN per gli anni 2005-2006, così come proposto dai Comitati di valutazione dei rispettivi Corsi di Laurea. Si è ribadito che, per la scelta del Coordinatore di Corso Integrato valgono innanzitutto la qualifica e, a parità di questa, il numero dei crediti dei rispettivi insegnamenti.

2. È stato fatto rilevare l'inadempienza di alcuni studenti nei riguardi del rispetto della propedeuticità. È stata confermata l'obbligatorietà di attenersi strettamente ad essa e la necessità di annullare l'esame eseguito in difetto; i Docenti al momento dell'esame dovranno fare attenzione al libretto dello studente se questo non è in possesso dell'autocertificazione che deve essere dal Docente ritirata. Per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia si è proposta l'abolizione della propedeuticità di Farmacologia per l'insegnamento di Anatomia Patologica, mentre la stessa resta valida per gli insegnamenti di Chirurgia Generale e Gastroenterologia, di Medicina Interna e Geriatria, di Medicina Legale.

3. La Commissione ritiene che i crediti per l'Attività Formativa Professionalizzante siano attribuiti al Corso Integrato e non al singolo modulo; sarà il collegio dei Docenti del Corso Integrato a stabilire come questi crediti debbano essere utilizzati dai singoli insegnamenti. Si ricorda nell'occasione che un credito è uguale a 12,5 ore di attività formativa professionalizzante, le restanti essendo riservate allo studio individuale.

4. Scambio ERASMUS - È stato stabilito di riconoscere valida la frequenza di un corso all'estero anche se non viene indicata l'attività formativa pratica e/o professionalizzante seguita.

5. La Commissione Didattica ha approvato il calendario didattico per il prossimo anno accademico e gli orari proposti dai Corsi di Laurea magistrale e triennale. È stato d'altra parte stabilito che per l'immediato futuro l'orario didattico di tutti i Corsi di Laurea verrà preparato a cura della Segreteria di Presidenza e questo per un più razionale utilizzo delle aule disponibili. È stato anche chiesto di verificare la possibilità di disaccoppiare, per i Corsi di Laurea professionalizzanti, i tempi di attività formativa didattica da quelli dell'attività formativa professionalizzante e questo per ottenere un miglior utilizzo delle strutture didattiche.

6. Diploma supplement - È in corso la raccolta di tutte le informazioni valide per il sito e per la Guida e necessarie per la compilazione del Diploma supplement. È stato stabilito di concentrare la preparazione di queste schede sulle lauree magistrali così da consentire la pubblicazione sulle Guide ai primi di ottobre e di ripartire subito dopo anche con la compilazione delle schede per le lauree triennali.

7. È stato approvato il programma editoriale per l'immediato futuro, programma che prevede la pubblicazione di due supplementi di *Lettere dalla Facoltà* rispettivamente per la presentazione della Guida dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi





Dentaria, il primo e delle Classi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, il secondo; i programmi dei due Corsi di Laurea magistrale in attivazione quest'anno saranno invece pubblicati rispettivamente quali Dossier nel numero 10 (Scienze Infermieristiche ed Ostetriche) e nel numero 11 (Scienze Tecniche Diagnostiche) di *Lettere dalla Facoltà*.

8. Regolamento - La Commissione Didattica ha apprezzato il progetto di costituzione di un Regolamento di Facoltà unico per quel che concerne le norme generali e con sezioni separate per gli aspetti specifici di ciascun Corso di Laurea. Sollecita una accelerazione nella preparazione dello stesso così da poterlo presentare agli studenti all'inizio dell'anno.

9. È stato approvato il programma relativo alla *Settimana introduttiva alla Facoltà* e che quest'anno, per assenza di Aule disponibili, si concentrerà in tre giorni, dal 4 al 6 ottobre. Il Corso prevede la Presentazione dei Corsi di Laurea nella prima giornata, il Corso sulla sicurezza nella seconda e la presentazione di otto conferenze introduttive, quattro nel primo e quattro nel terzo giorno. Discipline selezionate per quest'anno sono: Biologia, Anatomia, Patologia e Fisiopatologia generale, Diagnostica per immagini, Anatomia Patologica, Igiene, Chirurgia generale, Clinica Medica.

10. Corsi Monografici - È stato ribadito il numero massimo di un solo Corso monografico per ciascun Corso Integrato per tutti i Corsi di Laurea. I Corsi monografici non potranno avere più di 130 iscritti ad eccezione della serie dedicata alle Scienze Umane che può salire a 200 partecipanti. Il Corso monografico sarà replicato se il numero delle domande supera la disponibilità dei posti in aula. Uno studente non può usufruire di più di tre Corsi monografici per anno. I Corsi monografici multiprofessionali di Scienze Umane sono riservati agli studenti delle Lauree Magistrali, con la seguente distribuzione di posti: Medicina e Chirurgia 140, Odontoiatria e Protesi Dentaria 25, Scienze Infermieristiche ed Ostetriche 52, Scienze Tecniche Diagnostiche 16. I Corsi monografici di Medicina possono essere usufruiti anche da Odontoiatria e P.D., mentre i Corsi delle Lauree triennali sono scambievolmente usufruibili.

11. Internato - Come da Regolamento gli studenti del 1°-2°-3° anno devono seguire in tutto il corso di studi due internati, il primo dei quali può essere anche nel primo triennio; gli studenti invece del 4°-5°-6° anno devono obbligatoriamente seguire un internato l'anno.

12. Viene confermata l'obbligatorietà della valutazione per gli eventi della didattica elettiva, con modalità scelte dal Docente, ivi inclusa la preparazione di domande a scelta multipla da distribuire nel corso dell'ultima lezione di ogni evento o il ricorso al modello informatico preparato dal Prof. Francesco Alò.

13. Viene confermata l'obbligatorietà della verifica delle frequenze alla didattica elettiva una volta che questa è stata scelta dallo studente, nonché ovviamente per l'attività di didattica pratica e per l'attività for-

mativa professionalizzante. Per la didattica elettiva la verifica avviene mediante elenchi degli iscritti ai corsi elettivi, portati in aula e sottoposti a raccolta delle firme da parte di personale designato.

14. Per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, la Commissione Didattica è impegnata ad ottenere il passaggio di Diagnostica per immagini dal 4° al 5° anno, ricercando la disponibilità per trasferire un altro insegnamento del 5° al 4° anno.

15. Limitatamente ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, la Commissione Didattica propone alla Facoltà la costituzione di una Commissione di Valutazione per la Laurea in Infermieristica costituita dal Prof. G. Danieli, Prof. A. Benedetti, Dr. G. Pomponio, Dr. M. Bozzi e, per lo stesso Corso di Laurea, un Comitato provvisorio, in attesa della definizione del Collegio dei Docenti, costituito da: Prof. Leandro Provinciali, Prof. Antonio Benedetti Vice Presidente, Prof. Attilio Olivieri, Dott. Antonio Giordano, Dott.ssa Enrica Martini e Dott. Marcello Bozzi membri, Dott.ssa Daniela Santilli, Segretaria. Coordinatori di Tirocinio DDSI Sandro Ortolani, Dott.ssa Augusta Cucchi, DAI Milena Nicolino.

16. Per i due Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie viene anche approvata la proposta dei seguenti Comitati Didattici. Per Scienze Infermieristiche ed Ostetriche: Presidente, Prof. Armando Gabrielli; Vice Presidente, Prof. Andrea Luigi Tranquilli; Membri, Prof. Marcello D'Errico, Prof.ssa Daniela Tartaglini; Segretaria Didattica, Dr.ssa M.G. Danieli; Segreteria Tecnica Sig.ra Daniela Pianosi, Clinica Medica. Per le Scienze Tecniche Diagnostiche il Comitato Didattico proposto è costituito da: Prof. Ugo Salvolini, Presidente; Prof.ssa Marina Scarpelli, Vice Presidente; Prof. Luigi Ferranti, Prof.ssa Emilia Prospero, Membri; Dott. Massimo Polonara Segretario Didattico.

17. Per quel che concerne le Lauree triennali, per l'acquisizione dei crediti relativi alle "altre attività", gli studenti dovranno frequentare il corso di Radioprotezione e quindi scegliere tra *Approfondimento della Lingua inglese* e *Informatica applicata*. La scelta avverrà ovviamente per via telematica.

18. Per sopperire alla contestata assenza di Biologia dal Corso di Laurea in Infermieristica verrà attivato un Corso Integrativo mediante apposito concorso.

19. La Commissione Didattica ha approvato l'istituzione, per il Corso di Laurea in Infermieristica, della sede formativa di Ascoli, limitatamente alle discipline professionalizzanti e agli studenti della provincia o di chi ne fa esplicita richiesta, in attesa dell'attivazione di un polo didattico completo.

20. Infine la Commissione Didattica ha espresso parere favorevole affinché gli studenti di Infermieristica possano inserire nel loro percorso elettivo il corso del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, riservando allo stesso tre crediti formativi universitari.

## Attività formativa professionalizzante

Inizia il 10 Ottobre per gli Studenti del 3° 4° 5° 6° anno del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia. Gli Studenti sono suddivisi in gruppi e seguono il calendario riportato nelle pagine 8 e 9 del Supplemento n. 1 di questo fascicolo. La composizione dei Gruppi è la stessa dello scorso anno. Per gli Studenti del 3° anno di corso l'iscrizione e la composizione dei gruppi avvengono per via telematica.





## Attività Didattiche Elettive

### CORSI MONOGRAFICI

La partecipazione ai Corsi Monografici è limitata a 100-125 studenti/anno in relazione alla disponibilità di posti in aula, con l'eccezione del Corso di Laurea in Infermieristica che permette l'iscrizione a 200 studenti, avendo disponibile la più ampia Aula D.

Sempre nell'Aula D si svolgono i Corsi Monografici della serie dei Forum di Scienze Umane; sono riservati agli studenti delle quattro Lauree Magistrali con la seguente distribuzione di posti: Medicina e Chirurgia 140, Odontoiatria e Protesi Dentaria 25, Scienze Infermieristiche ed Ostetriche 52, Scienze Tecniche Diagnostiche 16

Le iscrizioni avvengono per via informatica in elenchi distinti per ciascun corso monografico e per Corso di laurea.

Qualora il numero degli iscritti superi la disponibilità dei posti, il Docente responsabile stabilirà tempi e modi di sdoppiamento del corso.

Nella scelta dei Corsi Monografici e degli internati gli studenti potranno tener conto della validità degli stessi ai fini dell'ammissione alle Scuole di specializzazione.

La frequenza ai Corsi Monografici, una volta scelti, è obbligatoria e attestata secondo modalità stabilite dal Docente.

Per l'acquisizione dei crediti è obbligatoria la valutazione, che può avvenire alla fine del corso monografico o nel contesto dell'esame di riferimento.

Il Corso Monografico si svolge preferibilmente nell'anno in cui si tiene l'Insegnamento di riferimento.

Lo studente non può frequentare più di tre Corsi Monografici l'anno.

**Le iscrizioni iniziano il 15 ottobre e si chiudono improvvisamente il 5 novembre.**

ELENCO DEI CORSI MONOGRAFICI ATTIVATI PER L'ANNO 2005-2006  
*Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia*

#### 1° Anno

##### 1° SEMESTRE

##### 12 - Fisica

Fenomeni ondulatori; onde elastiche in Medicina, Dott. F. Fiori  
11-18-25 Gennaio 2006, ore 15.00, Aula F

##### 5 - Chimica e Propedeutica Biochimica

L'equilibrio acido-base: aspetti chimico-fisiologici,  
Prof. G.P. Littarru,  
23-30 Novembre, 7 Dicembre 2005, ore 15.00, Aula F

##### 10 - Emergenze Medico-Chirurgiche

Rianimazione cardio-polmonare, Dott.ssa E. Adrario  
11 - 18 - 25 Gennaio 2006, ore 15.00, Aula C

##### 2° SEMESTRE

##### 4 - Biologia, Genetica e Biometria

Biologia ed epidemiologia del diabete, Prof. G. Principato,  
Prof.ssa F. Saccucci

5 - 26 Aprile 3 Maggio 2006, ore 15.00, Aula F

##### 17 - Istologia

Istologia umana normale con riferimenti pratici alle tecniche di laboratorio di supporto alla diagnostica citopatologica, Dott.ssa A. Pugnali

10 - 17 - 24 Maggio 2006, ore 15.00, Aula E

#### 2° Anno

##### 1° SEMESTRE

##### 3 - Biochimica

Biochimica del sangue, Prof.ssa L. Mazzanti  
23-30 Novembre, 7 Dicembre 2005, ore 15.00, Aula A

##### 2° SEMESTRE

##### 1 - Anatomia

Anatomia dell'organo endocrino adiposo, Prof. S. Cinti  
26 Aprile, 3-10 Maggio 2006, ore 15.00, Aula A

##### 13 - Fisiologia

Regolazione del metabolismo corporeo, Dott.ssa M. Fabri  
17-24-31 Maggio 2006, ore 15.00, Aula A

#### 3° Anno

##### 1° SEMESTRE

##### 23 - Medicina di Laboratorio

Resistenza nei Gram positivi, Prof. P.E. Varaldo  
23 - 30 Novembre 7 Dicembre 2005, ore 10.30, Aula F

##### 27 - Microbiologia

Patogeni intracellulari e problematiche connesse,  
Prof.ssa B. Facinelli  
23-30 Novembre, 7 Dicembre 2005, ore 15.00, Aula C

##### 2° SEMESTRE

##### 31 - Patologia, Fisiopatologia Generale e Patologia Clinica

Patologia dell'invecchiamento, Prof. A. Procopio  
8-15-22 Marzo 2006, ore 8.30, Aula C

##### 26 - Metodologia Clinica

Laparoscopia diagnostica, Prof. M. Guerrieri  
29 Marzo, 5-26 Aprile 2006, ore 8.30, Aula C

##### 32 - Patologia Sistemica I

Il trapianto di cellule staminali e la terapia cellulare, Prof. A. Olivieri  
3-10-17 Maggio 2006, ore 8.30, Aula C

#### 4° Anno

##### 1° SEMESTRE

##### 15 - Igiene e Sanità Pubblica

I profili assistenziali, Prof. F. Di Stanislao  
11-18-25 Gennaio 2006, ore 10.30, Aula A

##### 33 - Patologia Sistemica II

Il metabolismo calcio-fosforo: implicazioni endocrinologiche, nefrologiche ed urologiche, Prof. G. Muzzonigro, Dott. GM. Frascà, Dott. A. Taccaliti  
23-30 Novembre, 7 Dicembre 2005, ore 10.30, Aula A





34 - Patologia Sistemática III

La malattia tromboembolica venosa, Prof. F. Alb  
11-18-25 Gennaio 2006, ore 8.30, Aula A

2° SEMESTRE

9 - Diagnostica per Immagini e Radioterapia

Le apparecchiature per la diagnostica per immagine, Prof. A. Giovagnoni

29 Marzo, 5-26 Aprile 2006, ore 10.30, Aula A

28 - Odonto-otorinolaringoiatria

Emergenze ORL ed odontostomatologiche di interesse medico, Dott. M. Piemontese, Dott. M. Re

29 Marzo, 5-26 Aprile 2006, ore 8.30, Aula A

29 - Oftalmologia

Malattie degli annessi oculari, Dott. G. Frongia  
3-10-17 Maggio 2006, ore 10.30, Aula A

5° Anno

1° SEMESTRE

6 - Chirurgia Generale e Gastroenterologia

Insufficienza del pavimento pelvico (incontinenza fecale), Dott. R. Ghiselli

23-30 Novembre, 7 Dicembre 2005, ore 8.30, Aula C

20 - Malattie del Sistema Nervoso

Valutazione e potenziamento delle abilità cognitive in diverse condizioni di malattia,

Prof. L. Provinciali, Dott. M. Bartolini

23-30 Novembre, 7 Dicembre 2005, ore 10.30, Aula C

19 - Malattie dell'Apparato Locomotore

Chirurgia vertebrale, Prof. F. Greco

11-18-25 Gennaio 2006, ore 8.30, Aula C

25 - Medicina Legale

L'esame del DNA nelle indagini di paternità e di indentificazione personale, Prof. A. Tagliabracci

11-18-25 Gennaio 2006, ore 10.30, Aula C

2° SEMESTRE

2 - Anatomia Patologica

Linfomi dell'apparato gastroenterico, Prof. I. Bearzi

8-15-22 Marzo 2006, ore 10.30, Aula C

18 - Malattie Cutanee e Veneree

Lupus Eritematoso Cutaneo, Prof.ssa A.M. Offidani

3-10-17 Maggio 2006, ore 10.30, Aula C

36 - Psichiatria

Elementi di psicoterapia, Prof. G. Borsetti

24-31 Maggio, 7 Giugno 2006, ore 10.30, Aula C

24 - Medicina Interna e Geriatria

Approfondimenti in tema di Ipertensione Arteriosa, Prof. A. Rappelli

29 Marzo, 5-26 Aprile 2006, ore 10.30, Aula C

21 - Malattie Infettive

Malaria: aspetti particolari, Prof. A. Giacometti

24-31 Maggio, 7 Giugno 2006, ore 8.30, Aula C

6° Anno

1° SEMESTRE

14 - Ginecologia e Ostetricia

Patologia della cervice uterina: dal Pap-Test alla colposcopia, Prof. A.L. Tranquilli, Dott. A. Ciavattini,

23-30 Novembre, 7 Dicembre 2005, ore 8.30, Aula E

35 - Pediatria

Malattie genetiche e metaboliche, Prof. G. Coppa, Prof. O. Gabrielli

23-30 Novembre, 7 Dicembre 2005, ore 10.30, Aula E

2° SEMESTRE

8 - Clinica Medica

Linee guida nella diagnosi e nella terapia delle malattie immunomediate, Dott.ssa M.G. Danieli

17 - 24 Maggio 2006, ore 15.00-18.00, Aula F

7 - Clinica Chirurgica

Malattie infiammatorie croniche intestinali, Prof.ssa C. Marmorale, Dott. G. Macarri, Dott. W. Siquini

29 Marzo, 5 Aprile 2006, ore 15.00-18.00, Aula F

30 - Oncologia Clinica

Terapia del dolore e delle complicanze, Prof. R. Cellerino

8-15-22 Marzo 2006, ore 15.00, Aula F

22 - Medicina del Lavoro

Il rumore industriale: effetto sulla salute e prevenzione, Prof. M. Valentino

31 Maggio, 7 Giugno 2006, ore 15.00-18.00, Aula F

ELENCO DEI CORSI MONOGRAFICI - FORUM DI SCIENZE UMANE

*Si svolgono tutti i mercoledì dalle 13.30 alle 15.00 nell'Aula D*

**CMF1 - Storia della Medicina ed Epistemologia** - Prof.ssa Stefania Fortuna

*Fisiologia, Storia della medicina* - 2° anno CLM Med.Chir. e CLM Odonto, PD 1° anno delle altre Lauree magistrali

9 Novembre 2005 Epistemologia: la medicina e il metodo scientifico - Prof.ssa Laura Cavasassi

16 Novembre 2005 Logica deduttiva e logica induttiva in medicina - Prof. Francesco Orilia

23 Novembre 2005 Il giuramento di Ippocrate e le origini dell'Etica medica - Prof.ssa Stefania Fortuna

**CMF2 - Etica generale** - Prof. Giovanni Principato

*Biologia e genetica* - 1° anno di tutti i Corsi di Laurea magistrale

30 Novembre 2005 Le radici etiche dell'Operatore Sanitario - Dr. Massimiliano Marinelli

7 Dicembre 2005 Etica nelle biotecnologie - Prof. Giovanni Principato, Dr. Massimiliano Marinelli

11 Gennaio 2006 Credenze e verità scientifiche - Prof. Roberto Tagliaferri

**CMF3 - Psicologia Clinica** - Prof. Bernardo Nardi

*Psichiatria* - 5° anno CLM Med.Chir, 2° anno CLM Odonto. PD 1°





anno delle altre Lauree magistrali

Dai sintomi ai segni al significato nella scienza e nella pratica medica  
 18 Gennaio 2006 Prima parte, la ricerca dei sintomi e dei segni  
 25 Gennaio 2006 Seconda parte, la formulazione diagnostica  
 1 Febbraio 2006 Terza parte, la ricostruzione del significato

**CMF4 – Organizzazione Sanitaria** – Prof. Francesco Di Stanislao  
*Igiene* - 4° anno CLM Med.Chir. PD 1° anno delle altre Lauree magistrali  
 8 Marzo 2006 Il Piano Sanitario Regionale – Prof. Francesco Di Stanislao  
 15 Marzo 2006 ASUR: aspetti strategici ed operativi – Dott. Antonio Aprile  
 22 Marzo 2006 L'organizzazione ospedaliera nel Servizio Sanitario Regionale – Dott. Paolo Menichetti

**CMF5 – Deontologia** – Prof. Adriano Tagliabracci  
*Medicina Legale* - 5° anno CLM Med.Chir. e CLM Odonto. PD, 1° anno delle altre Lauree magistrali  
 29 Marzo Alcool, droghe, farmaci ed alterazioni  
 5-26 Aprile 2006 comportamentali di rilevanza sociale

**CMF6 - Etica clinica** – Prof. Armando Gabrielli, Prof. Andrea Luigi Tranquilli  
*Clinica Medica, Clinica Ostetrica e Ginecologica* - 6° anno CLM Med.Chir. 2° anno CLM Odont., PD, 1° anno delle altre Lauree magistrali  
 3 Maggio 2006 Fecondazione assistita - Prof. Andrea L. Tranquilli  
 10 Maggio 2006 Etica del morire - Prof. Duilio Bonifazi  
 17 Maggio 2006 Il metodo clinico - Prof. Giovanni Danieli

ALTRE ATTIVITA'

Gli Studenti del primo anno dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie per acquisire i quattro crediti relativi alle altre attività devono frequentare il corso e superare l'esame di Radioprotezione (1 credito) e scegliere tra gli insegnamenti di *Approfondimenti nella Lingua Inglese* e di *Informatica applicata* che conferiscono ciascuno tre crediti.

INTERNATO

Si realizza esclusivamente nelle strutture convenzionate e per un numero definito di posti per ciascuna unità ospitante. Il numero dei posti messi a disposizione è sufficiente per coprire le esigenze globali degli studenti del primo, secondo e terzo anno che possono liberamente scegliere tra le discipline presenti nel triennio l'internato desiderato, uno solo nel corso del triennio; possono anche non effettuare alcuna scelta, riproponendosi di effettuare entrambi gli internati nel secondo triennio.

Gli studenti del secondo triennio devono invece obbligatoriamente frequentare ogni anno un internato in una delle discipline dell'anno di corso in cui sono iscritti; di norma il secondo internato comprende anche la preparazione della tesi, ma se la disciplina prescelta per l'internato è del 4°-5° anno, ovviamente i tempi per il secondo internato e per la tesi si disgiungono.

L'iscrizione avviene per via telematica, fino ad un massimo di tre internati; all'atto dell'iscrizione lo studente deve indicare la priorità fra tre internati richiesti, l'anno di corso, il numero dei crediti acquisiti e la media dei voti ottenuti negli esami superati.

Specifiche modalità e valutazioni verranno pubblicate sul sito [www.univpm.it](http://www.univpm.it) alla pagina piani di studio.

Disponibilità posti per Internato

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Istologia	50	Biochimica	Fisiologia
Biologia	9	Anatomia	Microbiologia
		Immunologia	Medicina di Laboratorio
			Patologia e Fisiopatologia di Metodologia Clinica -Metodol. Medica 6 -Metodol. Chirurgica 6 Patologia Sistemica I -Clinica di Ematologia 30 -Serv. Immunologia Clinica 3



**Elenco dei Corsi Monografici (CM), Forum (CMF) e Internati valutati nella selezione per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione**

<b>Scuole Specializzazione</b>	<b>Corsi Monografici</b>	<b>Internati</b>
<b>Allergologia e Immunologia Clinica</b>	CM 3 - CM 4 - CM 9 - CM 10 - CM 13 - CM 15 - CM 20 - CM 25 - CM 26 - CM 29 - CM 32 - CM 33 - CMF 1 - CMF 2 - CMF 4 - CMF 5 - CMF 6	Immunologia - Ematologia Microbiologia - Mal. Cutanee e Veneree - Malattie Infettive - Clinica Medica
<b>Anatomia Patologica</b>	CM 3 - CM 25 - CM 30 - CM 33	Anatomia - Ematologia -Immunologia Clinica - Medicina di Lab - Anatomia Patologica - Malattie Infettive - Oncologia Clinica
<b>Anestesia e Rianimazione</b>	CM 2 - CM 34 - CM 35	Fisiologia - Anatomia – Patologia Fisiopat. Generale - Cardiologia e Pneumologia - Farmacologia -Emergenze Medico Chirurgiche
<b>Cardiologia</b>	CM 6 - CM 35 - CM 14 - CM 17 - CM 20 - CM 28	Metodologia Clinica - Cardiologia e Pneumologia - Chirurgia Vascolare - Medicina interna e Geriatria
<b>Chirurgia Vascolare</b>		Biochimica - Biologia-Ematologia - Pat.Fisiopatologia Generale - Chirurgia Vascolare - Endocrinologia - Igiene e Sanità pubblica - Chirurgia Generale INRCA
<b>Ematologia</b>	CM 2 - CM 3 - CM 15 - CM 23 - CM 30 - CM 32	Anatomia Patologica - Clinica Medica - Immunologia Clinica - Medicina di Laboratorio - Medicina Interna e Geriatria
<b>Endocrinologia e malattie del ricambio</b>	CM 6 - CM 8 - CM 13 - CM 16 - CM 31	Anatomia – Biochimica – Patologia e Fisiopat.Gen – Endocrinologia - Medicina Int e Geriatria - Clinica Medica
<b>Gastroenterologia</b>	CM 2 - CM 3 - CM 9 - CM 12 - CM 13 - CM 15 - CM 20 - CM 21 - CMF 1 -CMF 4	Gastroenterologia-Chirurgia Generale INRCA-
<b>Geriatria</b>	CM 6 - CM 8 - CM 14 - CM 15 - CM 20 - CM 28 - CM 34	Metodologia Medica-Cardiologia e Pneumologia - Chiurgia Vascolare - Medicina Interna e Geriatria - Clinica Medica
<b>Ginecologia ed Ostetricia</b>	CM 12 - CM 21 - CM 28 - CM 30 - CM 31	Ginecologia
<b>Igiene e medicina preventiva</b>	CM 11 - CM 15 - CM 20 - CM 22 - CM 36 - CMF 2 - CMF 1 - CMF 4 - CMF 5	Microbiologia - Igiene e Sanità Pubblica - Malattie Infettive - Medicina del lavoro





<b>Medicina del lavoro</b>	CM 8 - CM 35 - CM 11 - CM 36	Fisiologia - Medicina del Lavoro
<b>Medicina fisica e riabilitazione</b>	CM 15 - CM 21 - CM 22 - CM 23 - CM 34	Medicina Interna e Geriatria-Neurologia - Neuroriabilitazione - Ortopedia-Reumatologia -Pediatría
<b>Medicina Interna</b>	CM 9 - CM 24 - CM 8 - CMF 1 - CMF 2 - CMF 4 - CMF 6	Metodologia Clinica - Medicina Interna e Geriatria - Clinica Medica
<b>Microbiologia e Virologia</b>	CM 4 - CM 9 - CM 10 - CM 15 - CM 20 - CM 29 - CMF 4	Biochimica - Immunologia Immun.Clinica - Med.di Lab- Met. Medica - Microbiologia - Farmacologia - Malattie cutanee e veneree - Malattie Infettive -Pediatría
<b>Neurochirurgia</b>	CM 13 - CM 23 - CM 34	Anatomia - Fisiologia - Chirurgia Generale INRCA - Chirurgia Toracica - Chirurgia Vascolare - Oftalmologia - Neurochirurgia - Neurologia - Neuroriabilitazione - Ortopedia - Chirurgia Plastica - Clinica Chirurgica - Emerg. Medico Chirurgiche
<b>Neurologia</b>	CM 15 - CM 21 - CM 22 - CM 23 - CM 34	Medicina Interna e Geriatria - Neurologia - Neuroriabilitazione – Ortopedia - Reumatologia - Pediatría
<b>Oftalmologia</b>	CM 3 - CM 13 - CM 19 - CM 20 - CM 31 - CM 32 - CMF 2 - CMF 3 - CMF 6	Fisiologia - Oftalmologia - Neurologia - Clinica Medica
<b>Oncologia</b>	CM 3 - CM 25 - CM 34	Clinica Chirurgica - Clinica Medica - Oncologia Clinica
<b>Pediatría</b>	CM 3 - CM 5 - CM 6 - CM 13 - CM 31	Pediatría
<b>Psichiatria</b>	CM 27 - CMF 3	Psichiatria
<b>Radiodiagnostica</b>	CM 1 - CM 14 - CM 35 CMF 4 - CMF 6	Diagnostica per immagini - Anatomia Patologica
<b>Urologia</b>	CM 3 - CM 4 - CM 9 - CM 12 - CM 13 - CM 15 - CM 16 - CM 17 - CM 20 - CM 21 - CM 28 - CM 31 - CM 34 - CM 36 - CMF 2 - CMF 4 - CMF 5 - CMF 6	Fisiologia - Microbiologia -Diagnostica per immagini -Endocrinologia - Farmacologia - Urologia -Anatomia Patologica - Chirurgia Generale INRCA- Medicina Legale - Psichiatria - Clinica Chirurgica - Clinica Medica - Emergenze Medico Chirurgiche - Ginecologia - Medicina del Lavoro- Oncologia Clinica





## Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

### 1. Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed Ostetriche che si attiva per la prima volta quest'anno mira essenzialmente a potenziare la competenza dei professionisti della sanità negli ambiti delle capacità manageriali, pedagogiche, professionali avanzate e di ricerca.

Nella fase di preparazione del Corso sono stati individuati gli obiettivi idonei a raggiungere queste finalità; gli stessi sono stati distribuiti nei quattro ambiti formativi prima citati ed affidati al coordinamento di esperti del settore: Dott. Paolo Menichetti, per l'area della competenza manageriale che comprende i Corsi integrati di Diritto Sanitario, Programmazione ed Economia Sanitaria e di Management Sanitario; Prof.ssa Stefania Fortuna per l'area pedagogica con gli insegnamenti di Scienze Umane e di Programmazione e Metodologie Didattiche; Dott. Giovanni Pomponio per l'area della ricerca con l'insegnamento di Metodologia della Ricerca; i Professori Armando Gabrielli e Andrea Luigi Tranquilli nell'area della competenza professionale avanzata, contenente gli insegnamenti di Pratica Sanitaria in Medicina, Pratica Sanitaria in Chirurgia, Pratica Sanitaria nell'area materno-infantile; infine il Prof. Marcello M. D'Errico per la competenza professionale nel territorio, con gli insegnamenti di Promozione della Salute e di Assistenza in Comunità.

Ogni area ha fatto propri gli obiettivi fissati dal disegno di decreto legge istitutivo del Corso di Laurea ed ha considerato con molta attenzione gli obiettivi formativi indicati dall'IPASVI e riportati in una recente pregevole monografia.

Definiti gli obiettivi, sono stati costruiti collegialmente i programmi di insegnamento/apprendimento idonei a conseguirli e sono stati distribuiti i sessanta crediti dell'anno tra gli insegnamenti, considerando il peso che ciascuno di essi ha nel processo formativo.

Le pagine che seguono riportano quindi, oltre all'articolazione del Corso in più moduli ciascuno con i suoi crediti, finalità, obiettivi, programmi degli insegnamenti del primo anno, nonché altre notizie utili.

Come ogni altro Corso di Laurea, il nostro si baserà su lezioni frontali, esercitazioni, lavoro a piccoli gruppi e tirocinio, quest'ultimo sotto forma di stages realizzati grazie alla collaborazione ed alla partecipazione all'impresa dell'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona.

Allo studio individuale, necessario per educare all'autoapprendimento ed alla ricerca autonoma dei saperi, è stato riservato un terzo del monte ore globale.

È stato infine costruito un calendario didattico concentrato in cinque settimane di completa immersione nel primo semestre e in quattro nel secondo, al fine di consentire continuità di lavoro a molti dei discenti che sono già professionalmente impegnati.

Sentiamo ora il dovere di ringraziare la professoressa Luisa Saiani dell'Università di Verona ed il Dottor Valerio Dimonte dell'Università di Torino per la significativa assistenza fornita nell'elaborazione del programma, il Dottor Paolo Menichetti, Direttore della nostra Azienda integrata ed i Colleghi della Sanità marchigiana per l'importante contributo di idee e di esperienze che hanno fornito nella costruzione del programma didattico.

Ai nostri Studenti, che vengono per la prima volta in Università ed ai nostri Laureati che continuano con noi il loro percorso formativo, l'augurio che possano vivere in Facoltà un proficuo e felice momento di preparazione umana e professionale.

Prof. Tullio Manzoni  
Presidente della Facoltà

### 2. Comitato didattico

Presidente	Prof. Armando Gabrielli	Segreteria Tecnica	Sig.ra Daniela Pianosi
Vice Presidente	Prof. Andrea Luigi Tranquilli		Clinica Medica, Polo Didattico
Segretario Didattico	Dr.ssa Maria Giovanna Danieli		Scientifico Torrette di Ancona
Membri	Prof. Marcello D'Errico	Segreteria Amministrativa	Facoltà di Medicina e Chirurgia
	Prof.ssa Daniela Tartaglino		

### 3. Calendario didattico

	ATTIVITÀ FORMATIVA DIDATTICA	VERIFICHE DI PROFITTO
1° Semestre	1° settimana: 7-11 novembre	<i>Sessione di Febbraio</i>
	2° settimana: 28 novembre-2 dicembre	1° appello
	3° settimana: 12-16 dicembre 2005	2° appello
	4° settimana: 9-13 gennaio 2006	<i>Sessione di Luglio</i>
	5° settimana: 6-10 febbraio 2006	1° appello
2° Semestre	6° settimana: 6-10 marzo	2° appello
	7° settimana: 2-7 aprile	<i>Sessione di Settembre</i>
	8° settimana: 8-12 maggio	1° appello
	9° settimana: 5-9 giugno 2006	2° appello
		13 febbraio 2006
		27 febbraio 2006
		10 luglio 2006
		24 luglio 2006
		4 settembre 2006
		25 settembre 2006



**4. Discipline e Docenti**

Discipline	Docenti	Sedi	Telefono - e-mail
Antropologia sociale	Prof.ssa Laura Volante	Segreteria Didattica - Torrette	Tel. 335-220941 adleralma@libero.it
Diritto del Lavoro	Prof. Antonio Di Stasi	Dip. Sci. Soc. Fac. Economia	Tel. 071/2207136 a.distasi@univpm.it
EBM e metodologia della ricerca	Dr. Giovanni Pomponio	Clinica Medica - Osp.Torrette	Tel. 071/5964209 g.pomponio@univpm.it
Fisiopatologia Generale	Prof. Antonio Procopio	Patologia Generale - Torrette	Tel. 071/2204618 Procopio@univpm.it
Informatica applicata	Dr. Stefano Bompadre	Ist. Microb. Sc. Biomed. Montedago	Tel. 071/2204637 bompadre@univpm.it
Istituzioni di Diritto Pubblico	Dr.ssa Monica De Angelis	Segreteria Didattica - Torrette	Tel. 071/2206101 m.deangelis@univpm.it
Malattie Infettive	Prof. Francesco Barchiesi	Clinica Malattie Infettive - Torrette	Tel. 071/5963426 cmalinf@univpm.it
Medicina del Lavoro	Prof. Matteo Valentino	Medicina del Lavoro - Torrette	Tel. 071/5964302 m.valentino@univpm.it
Metod. int infirm. comunità	Prof.ssa Daniela Tartaglino	Segreteria Didattica - Torrette	Tel. 071/2206101 D.Tartaglino@unicampus.it
Metod. int. ost. comunità	In corso di nomina		
Microbiologia e microbiologia clinica	Dr.ssa Paola Bagnarelli	Servizio di Virologia - Torrette	Tel. 071/5964849 bagnarelli@univpm.it
Programmazione sanitaria	Dr. Paolo Menichetti	Direzione Generale Az. Osp. Torrette	Tel. 071/5963114 p.menichetti@ao-umberto-primario.marche.it
Progressi in Anestesiologia	Prof. Paolo Pelaia	Dip. Emergenze Urgenze - Torrette	Tel. 071/5963858 p.pelaia@univpm.it
Progressi in Farmacologia	Prof. Salvatore Amoroso	Farmacologia - Torrette	Tel. 071/2206036 s.amoroso@univpm.it
Progressi in Medicina Interna	Prof. Armando Gabrielli	Clinica Medica - Torrette	Tel. 071/2206104 g.gabrielli@univpm.it
Psichiatria	Prof. Gabriele Borsetti	Clinica Psichiatrica - Torrette	Tel. 071/2206192 g.borsetti@univpm.it
Psicologia Generale	Dr. Bernardo Nardi	Clinica Psichiatrica - Torrette	Tel. 071/5963303 bernardonardi@tin.it
Psicologia Sociale	Dr.ssa Bianca Maria Ventura	Medicina del Lavoro - Torrette	Tel. 071/22754213 Cell. 349-4634683 b.ventura@irre.marche.it
Sanità Pubblica	Prof. Marcello D'Errico	Cattedra di Igiene - Torrette	Tel. 071/2206029 -2206026 derrico@univpm.it
Scienze Tecniche mediche ed appl.	Dr.ssa Maria Giovanna Danieli	Clinica Medica - Torrette	Tel. 071/2206105 m.g.danieli@univpm.it
Sistemi di elaborazione dell'inform.	Ing. Giuseppe Giampieri	Segreteria Didattica - Torrette	Tel. 338-8182664 giampieri@tiscali.it
Storia della Medicina	Prof.ssa Stefania Fortuna	Fisiologia - Torrette	Tel. 071/2206165 fortuna.s@freefast.it

**5. Piano di studi**
**1° Anno – 1° Semestre**

CORSI INTEGRATI	SSD ED INSEGNAMENTI	CFU	DOCENTI
1) Diritto Sanitario, Programmazione ed Economia Sanitaria (CFU 7)	a- IUS/07 Diritto del lavoro (C)	3	A. Di Stasi *
	b- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico (B)	1	M. De Angelis
	c- MED/42 Programmazione sanitaria (C)	3	P. Menichetti
2) Promozione della salute (CFU 6)	a- MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica (B)	1	P. Bagnarelli
	b- MED/04 Fisiopatologia Generale (B)	1	A. Procopio
	c- MED/42 Sanità pubblica (C)	4	M. D'Errico*
3) Scienze umane (CFU 8)	a- MED/02 Storia della Medicina (C)	2	S. Fortuna
	b- M-DEA/01 Antropologia sociale (A)	4	L. Volante
	c- M-PSI/01 Psicologia generale (B)	2	B. Nardi *
4) Metodologia della Ricerca (CFU 6)	a- MED/09 EBM e metodologia della ricerca (C)	3	G. Pomponio
	b- INF/01 Informatica applicata (B)	2	S.Bompadre*
	c- ING-INF/05 Sistemi di elaborazione dell'informaz. (C)	1	G. Giampieri
<b>Totale semestre</b>		<b>27</b>	

**1° Anno - 2° Semestre**

5) Assistenza in Comunità (CFU 9)	a- MED/17 Malattie infettive (AS)	1	F. Barchiesi
	b- MED/44 Medicina del Lavoro (C)	2	M. Valentino *
	c- MED/45 Metodologia di intervento infirm. nella comunità (C)	2	D. Tartaglino
	d- MED/47 Metodologia di intervento ostetrico nella comunità (C)	2	Bando
	e- M-PSI/05 Psicologia sociale (C)	2	B.M. Ventura
6) Pratica sanitaria in Medicina (CFU 11)	a- BIO/14 Progressi in Farmacologia (B)	2	S. Amoroso
	b- MED/09 Progressi in Medicina Interna (C)	2	A. Gabrielli
	c- MED/25 Psichiatria (A)	4	G. Borsetti *
	d- MED/50 Scienze tecniche med ed app (C)	2	M.G.Danieli
	e- MED/41 Progressi in Anestesiologia (C)	1	P.Pelaia
<b>Totale semestre</b>		<b>20</b>	
<b>Totale anno</b>		<b>47</b>	

(B) (C) (A) = Attività formative di base (B), caratterizzanti (C), affini (A) \* Coordinatore del Corso Integrato  
60 crediti totali (47 didattica teorica e pratica-3 tirocini – 3 conoscenze linguistiche – 4 abilità informatiche – 3 a scelta dello studente)



## 6. Calendario didattico

1° Anno, 1° Semestre

1°-2°-3° settimana: 7-11 Novembre, 28 novembre-2 dicembre, 12-16 dicembre 2005

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30	L a	L b	L b	L b	L a	
9.20	L a <b>C.I. 1</b>	L b <b>C.I. 1</b>	L b <b>C.I. 2</b>	L b <b>C.I. 3</b>	L a <b>C.I. 4</b>	
10.10	E a	E b	E b	E b	E a	
11.00 <i>INTERVALLO</i> 11.30						
11.30	L a	L a	INGLESE	L b	L a	
12.20	L a <b>C.I. 1</b>	L a <b>C.I. 2</b>	FORUM	L b <b>C.I. 3</b>	L a <b>C.I. 4</b>	
13.10	E a	E a		E b	E a	
14.00 <i>INTERVALLO</i> 15.00						
15.00	L c	L c	L a	L c	L b	
15.50	L c <b>C.I.2</b>	L c <b>C.I. 1</b>	L a <b>C.I. 3</b>	L c <b>C.I. 3</b>	L b <b>C.I. 4</b>	
16.40	E c	E c	E a	E c	E b	
17.10	L c	L c	L a	L c	L c	
18.00	L c <b>C.I.2</b>	L c <b>C.I. 1</b>	L a <b>C.I. 3</b>	L c <b>C.I. 3</b>	L c <b>C.I. 4</b>	
18.50	E c	E c	E a	E c	E c	

Legenda : L=Lezione (didattica teorica); E=Esercitazione (didattica pratica); C.I.=Corso Integrato;  
a, b, c=moduli dei Corsi Integrati; 8,30...=Ora di inizio delle lezioni (L'ora didattica dura 50')

1° Anno, 1° Semestre

4° settimana: 9-13 gennaio

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30	L a	L c	L c	L a	L b	
9.20	L a <b>C.I. 1</b>	L c <b>C.I. 1</b>	L c <b>C.I. 2</b>	L a <b>C.I. 3</b>	L b <b>C.I. 4</b>	
10.10	E a	E c	E c	E a	E b	
11.00 <i>INTERVALLO</i> 11.30						
11.30	L a	L c	INGLESE	L c	L b	
12.20	L a <b>C.I. 1</b>	L c <b>C.I. 1</b>	FORUM	L c <b>C.I. 3</b>	L b <b>C.I. 4</b>	
13.10	E a	E c		E c	E b	
14.00 <i>INTERVALLO</i> 15.00						
15.00	L a	L c	L b	L a	L a	
15.50	L a <b>C.I.1</b>	L c <b>C.I. 1</b>	L b <b>C.I. 3</b>	L a <b>C.I. 4</b>	L a <b>C.I. 4</b>	
16.40	E a	E c	E b	E a	E a	
17.10	L b	L a	L b	L c	L a	
18.00	L b <b>C.I.1</b>	L a <b>C.I. 2</b>	L b <b>C.I. 3</b>	L c <b>C.I. 4</b>	L a <b>C.I. 4</b>	
18.50	E b	E a	E b	E c	E a	

Legenda : L=Lezione (didattica teorica); E=Esercitazione (didattica pratica); C.I.=Corso Integrato;  
a, b, c=moduli dei Corsi Integrati; 8,30...=Ora di inizio delle lezioni (L'ora didattica dura 50')

**Note**

Il credito (CFU=Credito Formativo Universitario) rappresenta le ore di lavoro necessarie allo studente per acquisire i contenuti di un determinato insegnamento. Un credito corrisponde a 25 ore, di cui 8 dedicate alla didattica teorica, 4 alla pratica e 13 allo studio individuale.

1° semestre

Non sono comprese nello schema 21 ore di Sanità Pubblica (2c) e 18 ore di Antropologia Sociale (3b) che possono essere realizzate il sabato (tre per SP, due per AS) o in altro giorno concordato con gli Studenti. Per l'Inglese sono previste nello schema 10 ore di didattica teorica, mentre le restanti 26 ore, di Laboratorio



1° Anno, 1° Semestre  
5° settimana: 6-10 febbraio 2006

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30	L a	L c	L b	L b	L b	
9.20	L a <b>C.I. 1</b>	L c <b>C.I. 1</b>	L b <b>C.I. 2</b>	L b <b>C.I. 3</b>	L b <b>C.I. 4</b>	
10.10	E a	E c	E b	E b	E b	
11.00 <i>INTERVALLO</i> 11.30						
11.30	L a	L c	INGLESE	L b	L b	
12.20	L a <b>C.I. 1</b>	L c <b>C.I. 1</b>		L b <b>C.I. 3</b>	L b <b>C.I. 4</b>	
13.10	E a	E c	FORUM	E b	E b	
14.00 <i>INTERVALLO</i> 15.00						
15.00	L a	L c	L a	L a	L b	
15.50	L a <b>C.I.1</b>	L c <b>C.I. 1</b>	L a <b>C.I. 3</b>	L a <b>C.I. 4</b>	L b <b>C.I. 4</b>	
16.40	E a	E c	E a	E a	E b	
17.10	L c	L c	L c	L a	L a	
18.00	L c <b>C.I.2</b>	L c <b>C.I. 1</b>	L c <b>C.I. 3</b>	L a <b>C.I. 4</b>	L a <b>C.I. 4</b>	
18.50	E c	E c	E c	E a	E a	

Legenda : L=Lezione (didattica teorica); E=Esercitazione (didattica pratica); C.I.=Corso Integrato;  
a, b, c=moduli dei Corsi Integrati; 8,30...=Ora di inizio delle lezioni (L'ora didattica dura 50')

1° Anno, 2° Semestre  
6-10 marzo, 2-7 aprile, 8-12 maggio, 5-9 giugno 2006

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30	L b	L d	INFORMATICA	L b	L c	
9.20	L b <b>C.I. 5</b>	L d <b>C.I. 5</b>		L b <b>C.I. 6</b>	L c <b>C.I. 6</b>	
10.10	E b	E d		E b	E c	
11.00 <i>INTERVALLO</i> 11.30						
11.30	L b	L d	L a	L b	L c	
12.20	L b <b>C.I. 5</b>	L d <b>C.I. 5</b>	L a <b>C.I. 5</b>	L b <b>C.I. 6</b>	L c <b>C.I. 6</b>	
13.10	E b	E d	FORUM	E b	E c	
14.00 <i>INTERVALLO</i> 15.00						
15.00	L c	L e	L a	L d	L c	
15.50	L c <b>C.I. 5</b>	L e <b>C.I. 5</b>	L a <b>C.I.6</b>	L d <b>C.I. 6</b>	L c <b>C.I. 6</b>	
16.40	E c	E e	E a	E d	E c	
17.10	L c	L e	L a	L d	L e	
18.00	L c <b>C.I. 5</b>	L e <b>C.I. 5</b>	L a <b>C.I.6</b>	L d <b>C.I. 6</b>	L e <b>C.I. 6</b>	
18.50	E c	E e	E a	E d	E e	

Legenda : L=Lezione (didattica teorica); E=Esercitazione (didattica pratica); C.I.=Corso Integrato;  
a, b, c=moduli dei Corsi Integrati; 8,30...=Ora di inizio delle lezioni (L'ora didattica dura 50')

linguistico, devono essere concordate direttamente con gli Studenti.

2° semestre

Non sono comprese nello schema 12 ore di Psichiatria (6c), che possono essere svolte il sabato (due sabati) o altro giorno concordato con gli Studenti.

Per l'approfondimento di Informatica sono previste 12 ore di didattica teorica, mentre 36 ore di Laboratorio informatico devono essere concordate con gli Studenti (prima settimana di luglio?).

Attività Didattica Elettiva

Lo Studente deve acquisire 3 crediti ciascun anno di attività didattica elettiva, in pratica tre Forum l'anno, ciascuno di dodici (o di sei) ore.

Stages

Tre crediti pari a 75 ore di attività, di cui la metà di studio individuale, verrà svolto durante l'anno con un programma da definire.

**Corso integrato di insegnamento****1. Diritto Sanitario, Programmazione ed Economia Sanitaria**

			Ore Did. Teorica	Ore Did. Pratica	Ore Studio Individ.
<b>Coordinatore</b> Prof. Antonio Di Stasi Crediti 7			56	28	91
Moduli didattici	Cred.	Docenti	Ore		
			Did. Teorica	Did. Pratica	
Diritto del lavoro (IUS/07)	3	Prof. Antonio Di Stasi	8	12	
Istituzioni di Diritto Pubblico (IUS/09)	1	Dr.ssa Maria De Angelis	8	4	
Programmazione Sanitaria (MED/42)	3	Dr. Paolo Menichetti	24	12	

**1. Finalità dell'insegnamento**

Il Corso si propone di fornire allo Studente le conoscenze e le competenze relativamente alle norme ed alla legislazione che regolamentano il funzionamento del Sistema Sanitario al fine di una corretta direzione di un Servizio/Dipartimento infermieristico

**2. Obiettivi dell'insegnamento**

Al termine del corso lo Studente deve essere in grado di coordinare una Unità operativa ovvero un gruppo di collaboratori organizzati; conoscere il Sistema Sanitario e la regolamentazione dei rapporti di lavoro. Obiettivo della Programmazione Sanitaria è fornire conoscenze relative a: norme più significative che regolamentano il funzionamento del sistema e norme che disciplinano l'attività dei professionisti; competenze dei diversi livelli istituzionali; definizione del budget; caratterizzazioni delle aziende sanitarie ed ospedaliere, delle strutture presidenziali e dei servizi territoriali e domiciliari; finanziamenti per il sistema sanitario; determinazione dei bisogni della popolazione e successive fasi di progettazione, realizzazione, verifica e valutazione; principi normativi e competenze relative alla programmazione ed erogazione delle prestazioni sanitarie; modelli organizzativi di riferimento e competenze relative ai ruoli e livelli di possibile appartenenza nell'ambito dell'articolazione organizzativa; definizione degli indicatori, relativamente agli obiettivi prefissati e successive verifica e valutazione; principi normativi e competenze relativamente alla programmazione, organizzazione ed erogazione delle prestazioni sulla base dei principi normativi stabiliti. Fornire inoltre competenze relativamente a: modalità gestionali di spazi, personale, attrezzature e tecnologie; contenuti e principi fondamentali fissati da PSN, PSR, Atto Aziendale; individuazione degli ambiti e delle aree di intervento per quanto di specifica competenza; progettazione degli interventi di competenza in ogni possibile ambito o area di intervento (coordinamento/dirigenza/docenza)

**3. Pre-requisiti**

Conoscenza elementare delle Istituzioni pubbliche e private nel campo sanitario

**4a. Programma: Didattica Teorica, core curriculum**

Il sistema delle fonti normative. I principi costituzionali e l'organizzazione costituzionale. Le fonti di regolamentazione del rapporto di lavoro. Diritti e doveri del lavoratore con particolare riferimento a quello pubblico e della sanità. Potere disciplinare e potere di controllo. La cessazione del rapporto. Tipologie e processo della programmazione sanitaria. Il Piano Sanitario Nazionale, quello Regionale e l'Atto aziendale

#### **4b. Programma: Didattica pratica, Skills**

Analisi e casistica della ripartizione delle funzioni pubbliche. Analisi del contratto collettivo di lavoro. Ipotesi di modello organizzativo di una struttura assistenziale ospedaliera o territoriale. Programmazione, organizzazione ed erogazione delle prestazioni assistenziali.

Per quanto concerne Programmazione Sanitaria sono obiettivi della attività di didattica pratica a piccoli gruppi: 1) definire un modello organizzativo di una struttura assistenziale ospedaliera o territoriale (con obiettivi ed indicatori di riferimento); 2) sviluppare la programmazione delle attività assistenziali ed il relativo fabbisogno di risorse (con obiettivi ed indicatori di riferimento); 3) definire, sulla base delle indicazioni dell'Atto Aziendale, relativamente ad un determinato contesto, la programmazione, organizzazione ed erogazione delle prestazioni assistenziali; 4) individuare i bisogni di una data popolazione e progettare i relativi interventi (con obiettivi ed indicatori di riferimento); 5) riferimenti normativi (o indirizzi o punti di riferimento) e definire gli strumenti di lavoro necessari)

#### **4c. Attività Didattica Elettiva (ADE)**

FORUM MULTIPROFESSIONALI

Tre Corsi Monografici della serie dei Forum di Scienze Umane, da scegliere nell'ambito dell'offerta di Facoltà. La frequenza ai tre corsi prescelti è obbligatoria per l'acquisizione di tre crediti

#### **5. Testi consigliati**

LIBRI DI TESTO

Ghera E., Diritto del Lavoro, compendio, Bari, Ult. Ed.

Per quanto riguarda i moduli di Istituzioni di Diritto Pubblico e di Programmazione Sanitaria verranno preparate dispense a cura del Docente, mentre altre fonti di informazione saranno indicate a lezione

LIBRI DI CONSULTAZIONE

Cassese ed al., Manuale di Diritto Pubblico, Giuffrè Ult. Ed.; Cilione, Diritto Sanitario, Bologna 2005

#### **6. Modalità d'esame**

Prova scritta a risposta multipla e/o colloquio

#### **7. Ricevimento studenti**

Viene concordato via e-mail e/o al termine delle lezioni

#### **8. Sede della segreteria didattica**

Clinica Medica, Sig.ra Daniela Pianosi tel. 071 2206101 Fax 071 2206103 e-mail d.pianosi@univpm.it

**Corso integrato di insegnamento****2. Promozione della salute**

			Ore Did. Teorica	Ore Did. Pratica	Ore Studio Individ.
<b>Coordinatore</b> Prof. Marcello M. D'Errico Crediti 6			48	24	78
Moduli didattici	Cred.	Docenti	Ore		
			Did. Teorica	Did. Pratica	
Sanità Pubblica	4	Prof. Marcello M. D'Errico	32	16	
Fisiopatologia generale	1	Prof. Antonio Procopio	8	4	
Microbiologia e microbiologia clinica	1	Prof.ssa Patrizia Bagnarelli	8	4	

**1. Finalità dell'insegnamento**

Conoscere i principi e le strategie delle politiche di promozione della salute individuate dalla WHO e analizzare le metodologie e gli strumenti con cui tali strategie sono state implementate nelle politiche sanitarie di alcune regioni italiane. Acquisire contenuti, metodi e strumenti per le funzioni di sanità pubblica intesa come l'insieme degli «sforzi organizzati della società per sviluppare politiche per la salute pubblica, la prevenzione delle malattie, la promozione della salute e per favorire l'equità sociale nell'ambito di uno sviluppo sostenibile»

Fornire una conoscenza epidemiologica approfondita relativa ad alcuni agenti infettivi emergenti compresi quelli che potrebbero porre problemi di sanità pubblica in relazione al rischio biologico di trasmissione

Fornire una conoscenza approfondita degli sviluppi tecnologici e scientifici della ricerca biomedica

**2. Obiettivi dell'insegnamento**

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di identificare i principali fattori di rischio per la salute (comunità e ospedale), di applicare le misure preventive per la riduzione e il contenimento del rischio infettivo, di gestire le situazioni epidemiche, di descrivere i determinanti dello stato di salute di una popolazione, i contenuti delle politiche di promozione della salute individuate dal WHO, i modelli di costruzione/implementazione dei Piani Comunitari di Salute, di utilizzare principi, metodi e strumenti dell'epidemiologia per l'analisi dello stato di salute e la valutazione degli interventi e dei servizi sanitari

Acquisire i fondamenti teorici che permettono di affrontare eventi infettivi con elevato rischio biologico, conoscenza degli agenti biologici implicati in patologie infettive emergenti

Acquisire i fondamenti teorici che gli permettano di valutare la rilevanza dell'impatto sulla salute della ricerca tecnologica e biomedica

**3. Pre-requisiti**

Conoscenze generali sulla organizzazione dei servizi sanitari e sui fondamenti di statistica sanitaria

Conoscenza di base della Microbiologia

Conoscenza di base della Patologia generale e clinica

**4a. Programma: Didattica Teorica, core curriculum**

Notifica, misure contumaciali, accertamento diagnostico; disinfezione; Vaccinoprofilassi. Immunoprofilassi passiva, Chemioprofilassi. Metodologie di prevenzione delle malattie cronico degenerative e test di screening. Epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmesse per via aerea, parenterale, orofecale, a trasmissione verticale, trasmesse da vettori e delle zoonosi. Epidemiologia e prevenzione delle infezioni opportunistiche e nosocomiali. Igiene ospedaliera. Epidemiologia e prevenzione delle malattie cronico-degenerative e sociali. Le politiche di promozione della salute. I piani comunitari di salute. Le fonti informative per la costruzione di indicatori socio-sanitari. Gli elementi costitutivi dell'epidemiologia. Gli obiettivi dei principali studi epidemiologici

La diagnosi d'infezione (tecniche utilizzate e loro significato); gli agenti eziologici di encefaliti, febbri emorragiche e malattie polmonari a trasmissione zoonosica (Virus West-Nile, virus Toscana, V. Dengue, V. Lassa, V. Ebola, V. Marburg, Hantavirus, SARS-CoV, Virus dell'influenza aviaria); i virus dell'epatite (HBV e HCV); il virus dell'immunodeficienza umana (HIV). Infezioni ospedaliere con particolare riferimento a MRSA

Impatto delle tecnologie molecolari sulla promozione della salute. Impatto della ricerca biomedica sull'allungamento della vita umana. Tecnologie innovative nella diagnostica e terapia personalizzata nei tumori e nelle patologie degenerative. Terapia genica. Terapia cellulare

#### 4b. Programma: Didattica pratica, Skills

Calcolare e interpretare le seguenti misure: tassi grezzi, tassi specifici, tassi standardizzati, prevalenza, incidenza. Calcolare e interpretare le seguenti misure di associazione: rischio relativo, odds ratio, rischi attribuibili. Utilizzare rappresentazioni grafiche per descrivere l'andamento di un fenomeno

Interpretazione di referti (lettura dei dati di laboratorio)

Costruire un'indagine di prevalenza e/o impostare un piano comunitario di salute

Esercitazioni guidate in laboratorio di patologia sperimentale e clinica

#### 4c. Attività Didattica Elettiva (ADE)

FORUM MULTIPROFESSIONALI

Tre Corsi Monografici della serie dei Forum di Scienze Umane, da scegliere nell'ambito dell'offerta di Facoltà.

La frequenza ai tre corsi prescelti è obbligatoria per l'acquisizione di tre crediti

#### 5. Testi consigliati

LIBRO DI TESTO

Appunti delle lezioni che eventualmente saranno rese disponibili in forma cartacea

#### 6. Modalità d'esame

Prova scritta: quiz a risposta multipla e/o a risposta aperta

#### 7. Ricevimento studenti

Prof. Marcello M. D'Errico martedì – giovedì: 16.00-18.00 – Cattedra di Igiene – Polo didattico-scientifico IV piano

Prof.ssa Patrizia Bagnarelli: martedì dalle 14.00 alle 15.00 - U.O. Virologia – Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti Ancona

Prof. Antonio Procopio: lunedì-venerdì dalle 15.00 alle 20.00 – Laboratorio Patologia Sperimentale Polo di Monte d'Ago

#### 8. Sede della segreteria didattica

Cattedra di Igiene – IV piano – Polo didattico scientifico - Tel. 0712206026, Fax 0712206032; e-mail [derrico@univpm.it](mailto:derrico@univpm.it)

U.O. Virologia; tel 071-5964044, fax 071-5964850, e-mail [bagnarelli@univpm.it](mailto:bagnarelli@univpm.it)

Laboratorio Patologia Sperimentale tel. 22064623; fax 0712204618, e-mail [procopio@univpm.it](mailto:procopio@univpm.it)

**Corso integrato di insegnamento****3. Scienze Umane**

			Ore Did. Teorica	Ore Did. Pratica	Ore Studio Individ.
<b>Coordinatore</b> Dott. Bernardo Nardi Crediti 8			64	32	104
Moduli didattici	Cred.	Docenti	Ore		
			Did. Teorica	Did. Pratica	
Storia della Medicina	2	Prof.ssa Stefania Fortuna	16	8	
Antropologia	4	Prof.ssa Laura Volante	32	16	
Psicologia generale	2	Dott. Bernardo Nardi	16	8	

**1. Finalità dell'insegnamento**

Il corso integrato si propone di fornire le conoscenze relative ai principali aspetti delle scienze umane concernenti la storia delle professioni sanitarie, l'antropologia sociale ed i processi psico-comportamentali

**2. Obiettivi dell'insegnamento**

Gli obiettivi formativi qualificanti intendono fornire una adeguata competenza nella conoscenza dell'evoluzione storica delle scienze medico-sanitarie, dello sviluppo e del funzionamento dei principali stili di personalità, delle dinamiche intersoggettive, del comportamento sociale. Lo studente deve essere in grado di:

- identificare i bisogni di assistenza della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi
- apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità, il pensiero diagnostico, l'agire nei confronti della persona assistita e della collettività
- identificare i bisogni psico-sociali e individuare le necessità di aiuto delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e rispondere ad esse
- promuovere stili di vita positivi per la salute ed adottare sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura
- monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico e psicologico della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti
- stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con la sua famiglia, applicando le conoscenze fondamentali delle dinamiche relazionali
- identificare i bisogni di assistenza e riconoscere le principali reazioni alle malattie, alla sofferenza e alla ospedalizzazione, rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative, prevenendo o gestendo il rischio di burn out

**3. Pre-requisiti**

Nozioni di base in ambito antropologico e psicologico

**4a. Programma: Didattica Teorica, core curriculum****1. Storia della Medicina**

Introduzione alla Storia della Medicina: da Ippocrate a Galeno; dai monasteri alle città; il Cinquecento e la nascita dell'anatomia; la prima e la seconda rivoluzione biologica. Scuole e istituzioni sanitarie: dalle scuole di medicina nel mondo antico alle università; dal tempio di Asclepio ai centri di accoglienza cristiani; nascita e sviluppo dell'ospedale moderno. Le professioni sanitarie: medico, infermiere ed ostetrica. Scuole e modelli di nursing nell'Ottocento e nel Novecento.

**2. Antropologia**

Antropologia culturale, Scienze del Comportamento ed Evoluzione L'uomo, la salute, la malattia: uno studio antropologico Rapporto tra una prospettiva antropologica e una sociologica; il contributo di altre discipline Il processo conoscitivo come fenomeno selettivo Il problema dell'etnocentrismo: il passaggio da una visione etnocentrica ad una universalista La persona nella società; la società nel-

l'uomo Il comportamento sociale: dall'aggressività al comportamento sociale positivo I cambiamenti nella società I cambiamenti della domanda Le aggregazioni sociali Itinerari di comunicazione Il gruppo: conflitto e adattamento – gestione del conflitto Conoscenza con amore: un'etica di consapevolezza e condivisione I gruppi di auto-mutuo-aiuto

### 3. Psicologia generale

Lo sviluppo e il mantenimento dei principali stili di personalità, tra chiusure organizzazionali ed aperture strutturali. Adattamento, percezione dell'esperienza immediata, spiegazioni dell'esperienza La costruzione della conoscenza di sé e del mondo Dalla relazione di attaccamento allo stile relazionale: la comunicazione tra sistema individuale e ambiente I processi psichici nelle diverse fasi del ciclo di vita: continuità e cambiamento Normalità e patologia nell'ambito dei processi psico-comportamentali: la gestione dell'organizzazione di significato personale e le esperienze perturbanti; concetto di crisi Gestione delle dinamiche psicologiche nell'organizzazione socio-sanitaria. La prevenzione del disagio psico-relazionale e del burn out

### 4b. Programma: Didattica pratica, Skills

Discussione di casi clinici, simulazioni concernenti situazioni di disagio personale e intersoggettivo

### 4c. Attività Didattica Elettiva (ADE)

FORUM MULTIPROFESSIONALI

Tre Corsi Monografici della serie dei Forum di Scienze Umane, da scegliere nell'ambito dell'offerta di Facoltà.  
La frequenza ai tre corsi prescelti è obbligatoria per l'acquisizione di tre crediti

### 5. Testi consigliati

#### LIBRI DI TESTO

Cosmacini G., Storia della medicina e della sanità in Italia. Roma-Bari 1994

Volante L., Dispense di antropologia

Nardi B., Processi Psicologici e Psicopatologia nell'Approccio Cognitivo. Franco Angeli, Milano, 2003

#### LIBRI DI CONSULTAZIONE

Grmek M. (ED.), Storia del pensiero medico occidentale, voll. 3. Laterza, Roma, Bari, 1993-1998

Fabietti – Elementi di Antropologia culturale – Mondadori – Milano, 2004

Fabietti Storia dell'Antropologia – BO – Zanichelli, 2002

Fabietti/Remotti Dizionario di Antropologia-Zanichelli;

Fabietti –L'identità etnica, Roma, La Nuova Italia Scientifica

Vittorio Guidano, "Il Sé nel suo Divenire". Bollati Boringhieri, Torino, 1992

### 8. Ricevimento studenti

Prof.ssa Stefania Fortuna - Facoltà di Medicina, Martedì, 10.00-11.00 (Tel. 071/2206165)

Prof.ssa Laura Volante - Facoltà di Medicina, Martedì 10.00-11.00.

Dott. Bernardo Nardi - Centro Adolescenti, Az.Ospedali Riuniti di Ancona, Via Conca, Torrette, Primo piano, Martedì 8.30-9.30

### 6. Modalità d'esame

Quiz a risposta multipla

### 9. Sede della segreteria didattica

Segreteria: Sezione Psichiatria del Dipartimento di Neuroscienze, Tel.: 071.220.6192, Fax: 071.220.6019

E-mail: [delpapa@univpm.it](mailto:delpapa@univpm.it) (Segreteria, sig.ra M. Del Papa) [fortuna.s@freefast.it](mailto:fortuna.s@freefast.it) (Prof. Stefania Fortuna)

[orientamento@ialmarche.it](mailto:orientamento@ialmarche.it) – [adleralma@libero.it](mailto:adleralma@libero.it) (Prof. Laura Volante) [b.nardi@univpm.it](mailto:b.nardi@univpm.it) (Prof. B. Nardi)

**Corso integrato di insegnamento****4. Metodologia della Ricerca**

			Ore Did. Teorica	Ore Did. Pratica	Ore Studio Individ.
<b>Coordinatore</b> Dott. Stefano Bompadre Crediti 6			48	24	78
Moduli didattici	Cred.	Docenti	Ore		
			Did. Teorica	Did. Pratica	
MED/09 Ebm e Metod. della Ricerca	3	Dott. G. Pomponio	24	12	
INF/01 Informatica applicata	2	Dott. Stefano Bompadre	16	8	
ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	1	Ing. Giuseppe Giampieri	8	4	

**1. Finalità dell'insegnamento**

1. fornire le basi teoriche e tecniche per l'adozione di un modello di pratica clinica ed organizzativa fondata sui migliori risultati della ricerca scientifica - 2. fornire le basi teoriche e gli strumenti tecnici fondamentali per la progettazione e la conduzione di nuova ricerca in ambito infermieristico

**2. Obiettivi dell'insegnamento**

Lo studente deve essere in grado di:

- ricercare ed integrare nella decisione clinica ed organizzativa le informazioni di migliore qualità prodotte dalla ricerca scientifica internazionale - padroneggiare le tecniche di navigazione in rete, con particolare attenzione alla ricerca sulle principali banche dati bibliografiche - valutare criticamente gli studi clinici ed in particolare i documenti integrativi (linee guida, revisioni sistematiche) - elaborare progetti per il miglioramento della qualità tecnica e organizzativa progettare nuova ricerca clinica con particolare attenzione alla scelta ed alla costruzione di disegni sperimentali, all'utilizzo efficace degli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia informatica

**3. Pre-requisiti**

Nozioni di base di informatica, hardware, sistema operativo, videoscrittura, foglio elettronico, presentazione, posta elettronica, navigazione in rete. Nozioni di base di statistica descrittiva. Comprensione dell'inglese scientifico scritto

**4a. Programma: Didattica Teorica, core curriculum**

*a- MED/09 EBM e metodologia della ricerca*

1. Ricerca delle evidenze - riconoscere il bisogno di informazioni - formulare quesiti clinici e di background - individuare la risorsa editoriale più efficace per risolvere i problemi - orientarsi tra le risorse della rete web\* - eseguire una ricerca bibliografica su Medline utilizzando il motore PubMed\* - conoscere le principali banche dati bibliografiche di editoria primaria e secondaria\* - conoscere i principali siti infermieristici internazionali\*

2. Apprendimento critico - saper valutare la grandezza dell'effetto di un intervento sanitario (misure di rischio assoluto e relativo, NNT) saper valutare l'appropriatezza dei disegni sperimentali in relazione ai quesiti a cui tentano di rispondere - saper valutare l'appropriatezza di popolazione, intervento ed outcome degli studi clinici - saper valutare la qualità di un trial randomizzato controllato (livello base)

3. Studi integrativi - conoscere la struttura dei principali documenti integrativi (revisioni sistematiche, linee guida) - saper valutare la qualità delle revisioni sistematiche - saper valutare la qualità delle linee guida (progetto AGREE) - saper interpretare i livelli delle evidenze ed i gradi delle raccomandazioni - interpretare una tabella di metanalisi - saper valutare l'attendibilità di una tabella di metanalisi (cenni)

4. Progettare nuova ricerca - saper scegliere un disegno sperimentale - scrivere un protocollo di ricerca

5. Migliorare la qualità - conoscere le principali tecniche di implementazione - scrivere un progetto per il miglioramento della qualità  
*- b- INF/01 Informatica applicata* - Installazione e configurazione di un accesso alla rete - Principali programmi di navigazione in rete e di posta elettronica - Utilizzo della posta elettronica - Utilizzo di un motore di ricerca per reperire informazioni in rete - Eseguire una ricerca bibliografica mediante PubMed - Conoscere ed utilizzare le banche dati bibliografiche, con particolare attenzione a quelle di linee



guida e revisioni sistematiche - Conoscere i principali siti infermieristici internazionali -  
c- ING-INF/05 Sistemi di elaborazione dell'informaz. - *La scelta della propria piattaforma informativa* - l'hardware - il sistema operativo - windows e open source - *Usare la rete* - internet e intranet - html - il browser - il web server - pubblicare pagine su internet - *database relazionali* - introduzione - le tabelle - un esempio: access - le query ed i filtri - *fogli calcolo* - introduzione - excel - i grafici - *sicurezza* - I problemi di sicurezza - gli strumenti per la sicurezza - *firma digitale* - introduzione alla cifratura - le chiavi asimmetriche - la firma digitale

\* in collaborazione con l'insegnamento di Informatica

#### 4b. Programma: Didattica pratica, Skills

- Utilizzo di un motore di ricerca per reperire informazioni in rete
- Eseguire una ricerca bibliografica mediante PubMed.
- Conoscere ed utilizzare le banche dati bibliografiche
- Conoscere i principali siti infermieristici internazionali

#### 4c. Attività Didattica Elettiva (ADE)

FORUM MULTIPROFESSIONALI

Tre Corsi Monografici della serie dei Forum di Scienze Umane, da scegliere nell'ambito dell'offerta di Facoltà.  
La frequenza ai tre corsi prescelti è obbligatoria per l'acquisizione di tre crediti

#### 5. Testi consigliati

LIBRI DI TESTO

Pomponio G, Calosso A. EBM e metodologia della ricerca per le professioni sanitarie. Edizioni Medico Scientifiche, Torino, in stampa (in libreria da metà ottobre)

Evans D, Haines A. Implementing Evidence-based Changes in Healthcare. Oxford: Radcliffe Medical Press, 2000

Pomponio G, Fratini M, Morbidoni L, Natalini M. Risorse Internet per la Medicina Basata sulle Evidenze. Torino: Centro Scientifico Editore, 2000

Ulteriore materiale didattico verrà fornito a lezione

#### 6. Modalità d'esame

La prova di esame del corso integrato si svolgerà in due momenti:

1. il primo (prova pratica) verificherà l'apprendimento delle principali tecniche di navigazione nella rete web e di impiego dei fondamentali strumenti dell'informatica applicata a progetti di ricerca o organizzativi di interesse infermieristico
2. il secondo, riservato a chi supera la prova pratica, di natura teorico-pratica si svolgerà sul programma delle lezioni di EBM e metodologia della ricerca e sarà costituita da una prova scritta in cui lo studente dovrà rispondere a quesiti a risposta multipla ed a risposta breve aperta. La prova potrà anche comprendere l'analisi di brevi testi tratti da studi clinici effettivamente pubblicati e scritti in lingua inglese. Ulteriori dettagli sulla prova verranno forniti nel corso delle lezioni

#### 7. Ricevimento studenti

Dott. Stefano Bompadre martedì e giovedì dalle 13.00 alle 15.00, Farmacologia s.bompadre@univpm.it 0712206185 715964637

Dott. Giovanni Pomponio, su prenotazione: pomponio@univpm.it, 0715964209

Ing. Giuseppe Giampieri, su prenotazione: giampierig@tiscali.it

#### 8. Sede della segreteria didattica

Clinica Medica - Sig.ra Daniela Pianosi - Tel. 0712206101 Fax 0712206103 e-mail d.pianosi@univpm.it



<b>Corso integrato di insegnamento</b>  <b>5. Assistenza in Comunità</b>	<b>Coordinatore</b> Prof. Matteo Valentino			<b>Ore Did. Teorica</b>	<b>Ore Did. Pratica</b>	<b>Ore Studio Individ.</b>
	Crediti 9			72	36	117
	<b>Moduli didattici</b>	<b>Cred.</b>	<b>Docenti</b>	<b>Ore</b>		
				<b>Did. Teorica</b>	<b>Did. Pratica</b>	
	MED/ 17 Malattie infettive	1	Prof. Francesco Barchiesi	8	4	
	MED/44 Medicina del lavoro	2	Prof. Matteo Valentino	16	8	
	MED/45 Metodologia di Intervento Infermieristica nella Comunità	2	Prof.ssa Daniela Tartaglini	16	8	
MED/ 47 Metodologia di intervento ostetrico nella comunità	2	in corso di nomina	16	8		
M – PSI/ 05 Psicologia sociale	2	Dott.ssa Bianca M. Ventura	16	8		

### 1. Finalità dell'insegnamento

Fornire una conoscenza adeguata ed attuale delle principali malattie infettive e da lavoro presenti in comunità. Promuovere, negli studenti, la consapevolezza critica della dimensione relazionale dell'individuo, delle azioni, interventi e circostanze che ne potenziano o inibiscono la realizzazione, delle condizioni di esercizio della responsabilità personale all'interno della vita associata. Fornire agli studenti competenze teorico - applicative per promuovere, realizzare, valutare processi assistenziali complessi in risposta ai bisogni di salute della comunità

### 2. Obiettivi dell'insegnamento

Saper riconoscere le principali malattie infettive e saper fornire informazioni sulla prevenzione delle stesse.  
Saper riconoscere le principali malattie da lavoro; fornire le basi programmatiche nell'ottica della prevenzione delle tecnopatie.  
Conoscere i fondamentali meccanismi di interazione individuo/ambiente, le risorse e gli aspetti di rischio della vita associata nella formazione dell'identità personale e nel conseguimento del benessere psico-fisico-relazionale.  
Saper selezionare informazioni e finalizzarle alla soluzione dei problemi (competenza trasversale); saper gestire la relazione interpersonale e gruppale, individuare l'eziogenesi dei conflitti e relative ipotesi risolutive.  
Valutare i bisogni assistenziali comunitari e individuare problemi sociosanitari complessi  
Definire il contributo dei processi assistenziali nella gestione dei problemi sociosanitari comunitari per alcune categorie a rischio e individuare le strategie organizzative più adeguate per sostenere lo sviluppo del sistema integrato di cure comunitarie

### 3. Pre-requisiti

Conoscenza della Microbiologia generale, dei principali rischi lavorativi, dei concetti fondanti la psicologia generale, degli elementi di Sanità pubblica, di Programmazione Sanitaria, di Diritto del lavoro, di Metodologia della ricerca, di Metodologia applicata alle Scienze infermieristico/ostetriche

### 4a. Programma: Didattica Teorica, core curriculum

Definizione di epatite acuta e cronica, eziopatogenesi delle epatiti virale (HAV, HBV, HCV, HDV, HEV), profilassi delle principali epatiti virali. Epidemiologia patogenesi, storia naturale dell'infezione da HIV. AIDS e sindromi correlate. Le principali infezioni opportunistiche batteriche, micotiche, virali e protozoarie associate all'AIDS. Epidemiologia e patogenesi delle polmoniti batteriche e virali. Tubercolosi. Le infezioni sessualmente trasmesse. Le infezioni in gravidanza. Aspetti epidemiologici e patogenetici delle infezioni ospedaliere

Malattie da agenti fisici e chimici, in particolare malattie da rumore. Malattie da agenti biologici, con particolare evidenza di quelle riscontrabili con maggiore frequenza nel personale sanitario. Nozioni del metabolismo dei tossici industriali volte ad inquadrare il campionamento di sangue-urine-aria espirata nel monitoraggio biologico. Patologia allergica professionale e valutazione spirometrica. Redazione, conservazione, presentazione dei dati sanitari in comunità lavorative.

L'altro come problema. La dimensione sociale della responsabilità personale. La psicologia sociale: suo statuto epistemologico e finalità teoretico-pratiche. Rapporto con le altre scienze e con il senso comune. La cognizione sociale. Il sé e l'identità sociale: la conoscenza del sé, la dimensione sociale dell'identità personale, l'autostima, il giudizio sociale: percezione sociale, atteggiamenti sociali, la formazione della reputazione. L'influenza sociale: conformismo e forza della maggioranza, sottomissione-potere, il "canto delle sirene". Le forme della persuasione. Le interazioni sociali: soggetti, elementi, forme e condizioni della comunicazione, aggressività e altruismo. I processi collettivi: il gruppo, stereotipi sociali e pregiudizi, la *leadership* ed il controllo dei conflitti.

Il contributo delle scienze infermieristiche ed ostetriche nella gestione dei problemi sociosanitari della comunità: definizione del concetto di comunità in relazione al contesto attuale, legami personali e cure sociali, l'approccio trans-culturale nella lettura dei bisogni di salute. Bisogni - domanda - consumi in sanità: tendenze e governo della domanda nel SSN, la gestione per processi nel lavoro comunitario. Processo assistenziale: valutazione dei problemi sociosanitari complessi e gestione di interventi assistenziali nella comunità. Concetto di rete-reti di servizi per particolari categorie di utenti. Strategie organizzative e processi di lavoro in comunità: il comportamento organizzativo

#### 4b. Programma: Didattica pratica, Skills

Analisi e discussione di casi, simulazioni

#### 4c. Attività Didattica Elettiva (ADE)

FORUM MULTIPROFESSIONALI

Tre Corsi Monografici della serie dei Forum di Scienze Umane, da scegliere nell'ambito dell'offerta di Facoltà. La frequenza ai tre corsi prescelti è obbligatoria per l'acquisizione di tre crediti

#### 5. Testi consigliati

Moroni M., Esposito R., De Lalla F. Malattie Infettive. Masson. IV Edizione, 2004  
Ambrosi L., Foà V., Trattato di Medicina del Lavoro, UTET Torino 2003  
A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna 2002  
R.Martini, A.Torti Fare lavoro di comunità Carocci Faber, Roma 2003  
F. Franzoni, M. Anconelli La rete dei servizi alla Persona Carocci Faber, Roma 2003  
G. Artioli, R. Monatanari, A. Saffiotti Counseling e professione infermieristica Carocci Faber, Roma 2004  
L. Aletto, L. Di Leo Nursing nella società multiculturale Carocci Faber, Roma 2003  
P. Tedeschi, V. Tozzi Il governo della domanda McGraw-Hill, Milano 2004  
Diritto sanitario Edizioni giuridiche Simone 2002, ed.n.17  
L. Benci Aspetti giuridici della professione infermieristica v" McGraw-Hill, ultima edizione Roma  
E. Vignati, P. Bruno Organizzazione per processi in sanità Franco Angeli, Milano 2003  
M. Tognetti Bolognina Promuovere i gruppi di self-help Franco Angeli Milano 2002  
A. Ferraresi, R. Gaiano, M. Manfredini Educazione terapeutica. Metodologia e applicazioni Carocci Faber, Roma 2004  
Documenti, articoli a scelta del docente

#### 6. Modalità d'esame

Prova scritta

#### 7. Ricevimento studenti

Prof. Barchiesi: venerdì ore 10-12 Clinica Malattie Infettive Ospedale Torrette, Ancona; Prof. Valentino: martedì ore 10-12 Medicina del Lavoro Università Politecnica IV piano Torrette, Ancona; Prof. Ventura: martedì ore 18.30-19.30; Prof. Tartaglino: lunedì ore 14.00-15.00

#### 9. Sede della segreteria didattica

Clinica Medica, Sig.ra Daniela Pianosi tel. 071 2206101 Fax 071 2206103 e-mail d.pianosi@univpm.it

**Corso integrato di insegnamento****6. Pratica Sanitaria in Medicina**

			Ore Did. Teorica	Ore Did. Pratica	Ore Studio Individ.
<b>Coordinatore</b> Prof. Gabriele Borsetti					
Crediti 11			132	44	143
Moduli didattici	Cred.	Docenti	Ore		
			Did. Teorica	Did. Pratica	
Progressi in Farmacologia	2	Prof. Salvatore Amoroso	16	8	
Progressi in Medicina Interna	2	Prof. Armando Gabrielli	16	8	
Psichiatria	4	Prof. Gabriele Borsetti	32	16	
Scienze Tecniche Mediche ed Applicate	2	Dott.ssa M.Giovanna Danieli	16	8	
Progressi in Anestesiologia	1	Prof. Paolo Pelaia	8	4	

**1. Finalità dell'insegnamento**

Il corso si propone di offrire gli strumenti per garantire una competenza avanzata di tipo assistenziale, educativo e preventivo nelle aree internistica, critica e psichiatrica in funzione dei bisogni prevalenti nella popolazione. Il corso si propone inoltre di offrire le più aggiornate conoscenze di base e manageriali nei diversi ambiti della farmacologia. Il corso si propone inoltre di offrire gli strumenti per garantire una competenza avanzata di tipo assistenziale, educativo e preventivo nelle aree internistica, critica e psichiatrica in funzione dei bisogni prevalenti nella popolazione. Il corso si propone inoltre di offrire le più aggiornate conoscenze di base e manageriali nei diversi ambiti della farmacologia.

**2. Obiettivi dell'insegnamento**

Al termine del corso lo studente sarà in grado di: - Definire, realizzare, supervisionare e valutare progetti assistenziali per soggetti con patologie ad elevata complessità nell'area internistica, critica e psichiatrica - Valutare criticamente le conoscenze teoriche e cliniche dei vari ambiti disciplinari ai fini della loro applicazione all'assistenza infermieristica e ostetrica - Integrare conoscenze scientifiche, metodologie cliniche, tecniche manageriali nell'organizzazione assistenziale nell'ambito della salute mentale - Promuovere e partecipare a progetti di ricerca nello specifico ambito di competenza - Favorire la crescita della sensibilità psicologica, della partecipazione, della capacità di iniziativa del personale infermieristico ed ostetrico - Organizzare e gestire un'assistenza ventilatoria non invasiva, domiciliare; un'assistenza cardiocircolatoria valutata in maniera non invasiva ed invasiva, prevenire, riconoscere e trattare le infezioni nosocomiali, organizzare e gestire l'assistenza complessiva ad un paziente critico - Organizzare e valutare la corretta gestione ed applicazione delle prescrizioni terapeutiche

**3. Pre-requisiti**

Conoscenze di base di fisiopatologia, medicina interna, psichiatria - Conoscenze di farmacologia clinica - Conoscenza teorico-pratica della rianimazione cardio-polmonare di base ed avanzata - Conoscenza teorico-pratica dell'uso delle apparecchiature di base di una terapia intensiva (defibrillatore semi-automatico, ventilatore meccanico - monitor multiparametrico) - Conoscenze delle metodiche epidemiologiche per il controllo delle infezioni nosocomiali

**4a. Programma: Didattica Teorica, core curriculum***Per l'area internistica:*

Sulla base della loro esemplarità verranno scelte alcune patologie di largo impatto nella popolazione come diabete mellito, BPCO, cardiopatia ischemica, neoplasia, insufficienza renale cronica, ictus, malattia osteoarticolare cronica. Nell'ambito di queste forme, si interverrà per: Utilizzare strumenti di gestione come linee guida, procedure, protocolli assistenziali, profili di assistenza - Per omogeneizzare le modalità operative del gruppo favorendo l'integrazione tra servizi sanitari e domiciliari e coinvolgendo i cittadini e le associazioni nella gestione assistenziale - Progettare e realizzare, in maniera multiprofessionale e multidisciplinare, interventi educativi per il singolo e la famiglia finalizzati all'autoge-

stione della malattia e del trattamento, alla prevenzione dei fattori di rischio, alla conoscenza delle nuove metodiche di diagnosi precoce e di terapia genica - Identificare aree problematiche che necessitano di intervento realizzando ricerche in collaborazione con gruppi multidisciplinari

*Per l'area critica:* - Organizzare l'assistenza ventilatoria non invasiva (CPAP, NIV, maschera, scafandro), invasiva (vent. Controllata, assistita, a volume garantito a regime di pressione), domiciliare (assistenza domiciliare integrata, tecnologie in uso, monitoraggio) - Organizzare l'assistenza cardiocircolatoria valutata in maniera invasiva (pressioni, volumi) e non invasiva (eco, doppler, bioimpedenza, profilo della curva pressoria) - Prevenzione delle infezioni nosocomiali (epidemiologia, condizioni ambientali, protocolli di comportamento e di trattamento, misure di barriera e di isolamento, rotazione degli antibiotici, deescalation therapy) - Organizzare e gestire l'assistenza in area critica (percorsi per le principali patologie, profili di assistenza, requisiti minimi, standard tecnologici, formazione del personale, figure professionali coinvolte)

*Per l'area psichiatrica:* L'approccio bio-psico-sociale alla malattia mentale. La multidisciplinarietà nella tutela della salute mentale. Individuazione dei bisogni dell'utenza. Il contesto come cura. La programmazione dei trattamenti farmacologici, psicoterapici, riabilitativi, assistenziale - L'accoglienza istituzionale. La gestione domiciliare. La gestione nelle Strutture Residenziali. La presa in carico del paziente psichiatrico - L'individualizzazione delle cure - La dinamica di équipe - Affrontamento delle criticità psichiatriche: La mancanza di insight. La non compliance. L'agitazione psicomotoria. Il delirio. I disturbi psicosensoziali. La crisi di angoscia. Il ritiro autistico. Le condotte suicidarie. La crisi astinenziale nelle condotte d'abuso. Il rifiuto dell'alimentazione. La sessualità. Elementi della legislazione psichiatrica. Elementi di Psichiatria di liaison. Debriefing - Defusion - Prevenzione del bum-out

*Per la farmacologia:* Realizzare nuove strategie nell'ambito delle prescrizioni terapeutiche nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita. Organizzare e implementare metodiche avanzate di somministrazione e conservazione dei farmaci. Principi di farmacoeconomia  
La didattica verrà svolta come lezioni frontali, lavoro autonomo e lavoro a piccoli gruppi

#### 4b. Programma: Didattica pratica, Skills

Discussione dei casi clinici sotto l'aspetto dell'organizzazione assistenziale nelle diverse unità. Simulazione di interazioni cliniche. Riunioni in gruppi operativi (Pichon-Riviere). Esperienze di dinamiche d'équipe

#### 4c. Attività Didattica Elettiva (ADE)

FORUM MULTIPROFESSIONALI

Tre Corsi Monografici della serie dei Forum di Scienze Umane, da scegliere nell'ambito dell'offerta di Facoltà. La frequenza ai tre corsi prescelti è obbligatoria per l'acquisizione di tre crediti

#### 5. Testi consigliati

All'inizio del corso sarà cura dei Docenti di fornire materiale pertinente. Inoltre:  
Tacchini M.A.: Professione infermiere nei servizi psichiatrici - Masson  
Gaston A., Gaston C.M.: Psichiatria e igiene mentale - Masson

#### 6. Modalità d'esame

Questionario con domande a risposta multipla e libera sui temi indicati quali pre-requisiti. Colloquio orale

#### 7. Ricevimento studenti

*Psichiatria:* lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13 presso lo studio della Clinica Psichiatrica, 1° piano, Ospedali Riuniti Torrette di Ancona, previa prenotazione telefonica (071-5963301) o via e-mail [g.borsetti@univpm.it](mailto:g.borsetti@univpm.it)

*Farmacologia:* Prof. S. Amoroso, dal lunedì al giovedì previo appuntamento via e-mail: [s.amoroso@univpm.it](mailto:s.amoroso@univpm.it), 071 220 6036

*Anestesia e Rianimazione:* Prof. P. Pelaia Dip. di Emergenza Corpo R 2° piano, Ospedali Riuniti Torrette di Ancona, 071 596 3858, dal lunedì al giovedì previo appuntamento via e-mail [p.pelaia@univpm.it](mailto:p.pelaia@univpm.it)

*Medicina Interna, Scienze Mediche e tecniche applicate:* Prof. A. Gabrielli, Dr.ssa M.G. Danieli, Clinica Medica 5° piano Polo Didattico-Scientifico della Facoltà oppure Clinica Medica 2° piano, dal lunedì al giovedì previo appuntamento via e-mail: Prof. A. Gabrielli 071 220 6104 071 596 3810 [a.gabrielli@univpm.it](mailto:a.gabrielli@univpm.it) - Dr.ssa M.G. Danieli 071 220 6105 071 596 4223 [m.g.danieli@univpm.it](mailto:m.g.danieli@univpm.it)

#### 8. Sede della segreteria didattica

Dipartimento di Neuroscienze Sezione Psichiatria (1° piano) Facoltà di Medicina e Chirurgia Tel. 071-2206192 [g.borsetti@univpm.it](mailto:g.borsetti@univpm.it)

RICCARDO CELLERINO

Oncologia Medica  
Università Politecnica delle Marche

## La tesi: cosa non fare e cosa fare

La vita dello studente, dal primo giorno di scuola al titolo di dottore, si conclude con i 10-15 minuti di esposizione della tesi di laurea. Dietro quei pochi minuti c'è (dovrebbe esserci?) la preparazione della tesi che rappresenta, per quasi tutti, la prima esperienza di elaborazione e scrittura di un testo. Cosa, come, in che tempi scrivere diventa, talvolta, un happening che alterna momenti in cui un premio Nobel (a scelta: medicina o letteratura) sembra a portata di mano, ad altri di pura disperazione, con la certezza di "non farcela". Un poco più tranquilla (ma non del tutto) è la situazione per le tesi di specializzazione e di dottorato.

Il relatore, definiti titolo e argomento e dati i primi consigli, attende: attende che, superati gli esami, il candidato ricompaia; che arrivino le prime stesure; che la tesi prenda forma; che vengano superati tutti i possibili limiti di tempo. Nell'attesa decide, irrevocabilmente, che è l'ultima volta che permette che le cose vadano come stanno andando. Niente paura: si tratta di un penultimatum.

La speranza è che qualche consiglio e qualche regola aiutino a semplificare la vita (a tutti). Consigli e regole riflettono, come è naturale, preferenze, antipatie, manie di chi li suggerisce.

### 1. Sostanza

#### 1.1 ARGOMENTO

Argomento e titolo della tesi sono, ovviamente, definiti con il relatore. In medicina e in biologia la tesi di laurea, così come quelle di specializzazione e di dottorato, riguarda, di solito, argomenti sperimentali (clinici o di laboratorio) e ripete lo schema tipico dei lavori scientifici: riassunto, introduzione, materiali e metodi, risultati, discussione, bibliografia. Nella tesi, a questi capitoli va aggiunto un indice.

Preoccupazione frequente, quando si decide l'argomento della tesi, è quella relativa ai risultati attesi: l'esperimento, lo studio clinico, la ricerca, avranno un risultato "positivo"? Dovrebbe essere l'ultima delle preoccupazioni: i risultati "negativi" possono avere quanto e più valore di quelli "positivi". Cristoforo Colombo non è mai riuscito ad arrivare alle Indie navigando verso occidente!

#### 1.2 CAPITOLI

##### 1.2.1 Indice

Deciso l'argomento della tesi, la prima cosa da discutere e definire, insieme al relatore, è l'indice. Indice inteso non come titolo dei capitoli e numero della pagina (questo verrà alla fine), ma come piano di lavoro di tutta l'opera.

Quali sono gli aspetti sui quali è necessario spendere più parole? Come vanno svolti i singoli capitoli? È opportuno spiegare in dettaglio alcuni argomenti preliminari o è meglio farne una sintesi? Esiste, nella esposizione degli argomenti, una gerarchia da rispettare? L'indice, inteso in questo senso, può e deve essere continuamente rivisto e aggiornato, seguendo la stesura della tesi. L'ideale è che, almeno per i capitoli più importanti, venga concordato e scritto subito un brevissimo sommario degli argomenti da sviluppare.

Alla fine, quando tutto sarà pronto, si scriverà l'indice formale: quello con i nomi dei capitoli e le pagine.

##### 1.2.2 Riassunto

Se qualcuno (a parte il candidato, il relatore e qualche parente o amico) leggerà mai la tesi, troverà utile un riassunto in cui si spieghi l'argomento della tesi, cosa e come è stato fatto, con quali risultati. Il riassunto deve essere un riassunto: breve, conciso, essenziale. Non dovrebbe superare le 1,5 – 2 pagine. È opportuno che sia articolato in una introduzione (pochissime righe per definire il problema di cui ci si occupa), materiali e metodi, risultati, discussione.

##### 1.2.3 Introduzione

L'introduzione tende inarrestabilmente a diventare un pozzo senza fondo in cui tutto viene fatto entrare: dalla storia della medicina alla biologia molecolare. Di tutto e di più. Nella introduzione, spesso, il laureando dà libero sfogo al desiderio di far vedere quanto abbia studiato e si sia appassionato.

In realtà, l'introduzione serve a spiegare perché è stato scelto un certo argomento, quali ne sono le caratteristiche più importanti, i punti fermi e quelli che necessitano di ulteriori studi; come sono evolute le conoscenze e con quali metodi. In una parola, deve essere spiegato il contesto da cui prende origine la tesi. Nella introduzione vanno inseriti gli elementi utili a capire perché sarà scelta una certa casistica o una certa metodologia, perché saranno valutati certi elementi piuttosto che altri. In altre parole, dalla introduzione si deve capire perché saranno scelti certi "Materiali" e certi "Metodi". La esposizione deve seguire un ordine logico, gerarchico; devono essere evitate le ripetizioni e i salti logici.

La introduzione dovrebbe concludersi con un paragrafo (poche righe) in cui si dichiarano i principali obiettivi della tesi.

Ultima considerazione: la "Introduzione" non dovrebbe occupare più di 1/3 – 1/4 di tutta la tesi. La parte fondamentale sono i "Materiali e Metodi", i "Risultati", la "Discussione". Se l'introduzione diventa la parte preponderante, se ne deduce che: a) la tesi è di tipo compilativo;

b) nella parte sperimentale c'è molto poco da dire.

#### 1.2.4 *Materiali e metodi*

Nella introduzione è stato spiegato l'argomento della ricerca, i metodi e i risultati di altri Autori, lo stato dell'arte sull'argomento, gli obiettivi dello studio: ora è arrivato il momento di dire cosa si è fatto ed in che modo. Per esempio: quali pazienti sono stati esaminati? Che caratteristiche hanno e come sono stati scelti? In che arco temporale? Come è stata fatta la diagnosi, con quali accertamenti? Che terapia hanno eseguito, a quali dosaggi, con quali intervalli, con quale tossicità?

Se la tesi ha come argomento una ricerca di laboratorio, devono essere spiegate le tecniche utilizzate nei diversi passaggi.

Un paragrafo a parte meritano, se sono necessarie, le spiegazioni circa il tipo di analisi statistica utilizzata.

Nei "Materiali e Metodi" possono essere citate alcune voci bibliografiche, per segnalare che sono stati seguiti metodi entrati nell'uso comune o, comunque, ben codificati.

#### 1.2.5 *Risultati*

Per ognuno dei materiali e metodi studiati devono essere illustrati i risultati ottenuti, senza commenti o confronti con quanto riportato in letteratura, ma semplicemente esponendo i dati. Commenti e confronti vanno lasciati alla "Discussione".

Dovrebbero essere inseriti tutti i risultati, compresi quelli inattesi, in disaccordo con quanto affermato da altri, difficili da spiegare.

#### 1.2.6 *Discussione*

E' la parte più impegnativa: facile da descrivere, molto meno da realizzare. I risultati ottenuti devono essere confrontati con quelli di altri Autori, cercando di capire e motivare le differenze, se esistono. Vanno spiegate le difficoltà incontrate, sottolineati gli aspetti innovativi ed evidenziati i possibili, ulteriori, sviluppi che nascono dal lavoro eseguito.

La discussione non deve essere un riassunto acritico di quanto esposto nei capitoli precedenti, ma la spiegazione del ragionamento che ha portato dalla introduzione, attraverso materiali, metodi e risultati alle conclusioni del lavoro.

La discussione può chiudersi con alcune righe di "Conclusioni" che, in linea di massima, non dovrebbero costituire un capitolo a parte.

#### 1.2.7 *Bibliografia*

La forma più utilizzata nella letteratura scientifica è quella che prevede, nel corso della esposizione, la citazione di un riferimento bibliografico con un numero progressivo (fra parentesi). In certi casi (specie se si tratta di contributi particolarmente importanti) nel testo può essere

citato l'Autore, seguito dal numero di riferimento.

Nella Bibliografia ad ogni numero corrisponde la citazione del lavoro secondo regole precise:

- lavoro su rivista: Bianchi A, Rossi G, Verdi R: "La vispa Teresa". *Corr Picc.* 2002; 51:77-79. (dove: "La vispa Teresa" è il titolo dell'articolo; "Corr Picc." è il nome della rivista (con la abbreviazione riportata su PubMed <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/entrez/query.fcgi>); 2002 l'anno di pubblicazione; 51 è il volume; 77-79 le pagine di inizio e fine). Se sono presenti più di 5 Autori, si citano i primi 3 nomi, seguiti da et al. (et alii).

- citazione da libro: Bianchi A, Rossi G, Verdi R: *Filastrocche d'Italia*. Ancona, 2002, Casa editrice, pp 55-57. (Anche in questo caso, se gli Autori sono più di 5 si ricorre a et al. dopo 3 nomi).

- citazione da libro con capitoli affidati ad Autori diversi: Bianchi A: "La vispa Teresa", in: Rossi G, Verdi R *Filastrocche d'Italia*. Ancona, 2002, Casa editrice, pp 93-95. Attenzione: nei libri in lingua inglese i curatori dell'opera (in questo esempio Rossi e Verdi) sono indicati: Rossi G, Verdi R (ed): abbreviazione di editors. Quello che noi chiamiamo "editore", per loro è il publisher.

## 2. **Forma**

### 2.1 **IMPAGINAZIONE E REDAZIONE**

#### 2.1.1 *Carattere*

Per il testo sono preferibili i caratteri tipo "Arial" (corpo 12) o "Times New Roman" (corpo 13). Non caratteri di dimensioni maggiori, fatta eccezione per i titoli dei capitoli. Tipo e dimensioni dei caratteri vanno mantenuti per tutta la tesi. Il corsivo è limitato alle parole straniere o per sottolineare, richiamare l'attenzione, su una parola o proposizione (in alternativa alle "virgolette").

#### 2.1.2 *Formato*

Indicativamente una pagina può contenere circa 30-32 righe con 70 – 80 battute per riga. L'interlinea può essere impostata a 1,5. I margini a 3 cm (margine sinistro a 4 cm per la rilegatura). Il testo va giustificato (ossia allineato sia a destra che a sinistra). All'inizio di ogni capoverso (dopo un punto a capo) si applica un rientro di 0,5 cm. Tutte le pagine (tranne quella iniziale con nome, titolo, ecc.) vanno numerate, anche nelle versioni preliminari.

#### 2.1.3 *Capitoli, paragrafi, sezioni*

La tesi si articola in capitoli; questi in paragrafi che, a loro volta, possono essere suddivisi in sezioni. Ogni capitolo (p.es.: Introduzione, Materiali e Metodi, ecc.) è numerato (1, 2, ecc.) ed inizia su una nuova pagina. I paragrafi seguono una numerazione all'interno del capitolo (1.1, 1.2, ecc.) e non iniziano su una nuova pagina, ma vengo-



no separati l'uno dall'altro da 2 spaziature vuote. Le sezioni vengono separate da 1 spaziatura vuota.

In questo scritto, per esempio, 2. *La forma* è il capitolo, 2.1 *Impaginazione e redazione* è il paragrafo, 2.1.3 *Capitoli, paragrafi, sezioni* è la sezione. Capitoli, paragrafi e sezioni vanno riportati (con la relativa pagina) nell'indice.

#### 2.1.4 Tabelle e figure

Tabelle e figure vanno inserite nel testo appena possibile (compatibilmente con la impaginazione) e non riunite alla fine. Devono essere numerate autonomamente (Tab. 1, 2, 3, ecc. e Fig. 1, 2, 3, ecc.). Sono accompagnate da una breve didascalia che ne spiega il significato. Se sono tratte da altri lavori o testi, deve esserne citata la fonte.

### 2.2 GRAMMATICA

#### 2.2.1 Punteggiatura

Giuseppe Berto ha vinto premi letterari prestigiosi dimenticando, per intere pagine, virgole e punti: è fortemente sconsigliato imitarlo.

Il punto si usa a conclusione di una frase o di un periodo. Se fra i periodi vi è uno stacco netto, è indicato l'uso del punto a capo. Si impiega anche nelle abbreviazioni (sig., dott., ecc.). Quando la frase si chiude con una abbreviazione, il punto della parola abbreviata fa anche da punto della frase. Più la frase è breve, maggiore ne è la incisività. Provare per credere.

La virgola indica una pausa breve e serve a staccare gli elementi di una proposizione. Gli usi principali sono: a) nelle enumerazioni (Ancona, Pesaro, Macerata, ...); b) per delimitare un inciso (la tesi, molto convincente, era stampata su carta filigranata); c) per separare fra loro alcune proposizioni (sebbene sia molto colto, non è capace di usare la punteggiatura). Mai fra soggetto e verbo. Se in un periodo state mettendo la terza virgola, rileggetelo. Scrittura semplice e piana vuol dire pochi incisi e poche subordinate: quando ci sono frasi "a grappolo", che si aprono una dentro l'altra, il cervello va facilmente da un'altra parte.

Il punto e virgola indica una pausa leggermente più lunga di quella richiesta per la virgola e serve, soprattutto, a raggruppare in serie le proposizioni di un periodo complesso.

I due punti precedono un elenco, o le parole d'altri che si intendono riferire testualmente, o una precisazione su quanto detto, o la conclusione del discorso fatto.

Le virgolette ( " " ) servono per riferire testualmente le parole di un altro, per mettere in evidenza una parola nella proposizione (in alternativa si può usare il corsivo), per citare un titolo.

La funzione delle parentesi è quella di delimitare un inciso a) perché l'inciso contiene una informazione accessoria

(una data, un titolo, ecc.); b) se l'inciso è piuttosto lungo, per non perdere il filo del discorso. Nei lavori scientifici si usano per indicare una voce bibliografica.

#### 2.2.2 Verbi

Nessun ghiacciaio dell'arco alpino si è ritirato, negli ultimi decenni, quanto l'uso del congiuntivo. Mentre l'indicativo è il modo per esprimere realtà e certezza, il congiuntivo è il modo che esprime dubbio, incertezza, possibilità, timore, desiderio (pare che sia ... non si conosce quale sia ... è verosimile che si debba ... è auspicabile che si valuti ... desidero che venga, ecc., ecc., ecc.). Nei lavori scientifici i dubbi e le incertezze non dovrebbero essere tanto rari.

#### 2.2.3 Elementi fondamentali

Soggetto, predicato verbale, complemento oggetto. Ogni tanto dare un'occhiata se qualcuno manca all'appello o se ci sono intrusi!

### 3. Suggerimenti

#### 3.1 ACRONIMI, SIGLE

Tutte le volte che si cita, per la prima volta, una sigla o un acronimo ne deve essere spiegato, fra parentesi, il significato. Anche se si tratta di una sigla "nota a tutti": OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

#### 3.2 CITAZIONI

La citazione di un Autore deve venire fatta dalla fonte originale. Non fidarsi di citare, come originale di Tizio, quanto Sempronio riferisce che Tizio avrebbe detto. Non capita solo in politica che si verifichino malintesi o fraintendimenti!

#### 3.3 DEDICHE E RINGRAZIAMENTI

La laurea è (in teoria) un esame di cui la tesi è lo scritto e la discussione l'orale. Chi ha dedicato altri esami scritti (per esempio il tema della maturità) a fidanzati, nonni, amici, ecc., può farlo anche con la tesi.

I ringraziamenti dovrebbero essere limitati a quanti hanno messo a disposizione metodi, strumenti, risultati altrimenti non accessibili. Relatore, correlatore, controrelatore sono tenuti a consigliare, discutere, leggere, correggere il lavoro: è il loro compito, non un'opera benefica.

#### 3.4 LINGUA

La tesi deve essere scritta in italiano: evitare l'uso indiscriminato di termini stranieri. Con un buon vocabolario, è facile scoprire che la gran parte dei termini inglesi usati quotidianamente è traducibile in italiano. Se si deve ricorrere ad una parola in lingua straniera: a) va scritta in corsivo; b) le parole inglesi, in un testo italiano, non prendono la forma plurale.



### 3.5 LUNGHEZZA

Nessun voto di laurea è mai stato deciso dal numero di pagine della tesi. Fra una tesi di 60-70 pagine, originale, scritta bene, ragionata, e una di 200, senz'anima, non dovrebbero esserci dubbi su quale preferire.

### 3.6 PLAGIO

Il copia e incolla è una risorsa utilissima. Basta ricordarsi che il plagio è considerato un reato!

### 3.7 RIPETIZIONI

Una cosa detta, è detta; non bisogna tornarci sopra, riprenderla, ripeterla. Per esempio, i metodi vanno descritti nel capitolo Metodi, non anche nella Introduzione, nei Risultati e nella Discussione.

### 3.8 SINTESI

"La capacità di sintesi è la più alta qualità dell'intelletto umano" (Curtoni S: comunicazione personale, 1994). (Questo è un altro modo per citare il riferimento ad un Autore).

## Glossario accademico

Giovanni Danieli (Ancona) - Luciano Vettore (Verona)

Presentiamo in questa rubrica un breve Glossario accademico con la definizione di termini contenuti nel nuovo ordinamento e di uso comune, allo scopo di fornire uno strumento utile ai nostri Lettori.

**Abilità pratiche:** Manualità, gestualità (saper fare) e comportamenti (saper essere) che lo studente deve apprendere, per raggiungere nel corso degli studi la competenza professionale. Si acquisiscono mediante la didattica pratica (vedi) e l'attività formativa professionalizzante (vedi).

Tra le abilità pratiche in senso lato si possono annoverare anche le *abilità metodologiche*, che sono abilità cognitive, quindi non gestuali o relazionali, ma che possono rappresentare i presupposti teorici delle abilità pratiche in senso stretto; non sono relative ai contenuti teorici della medicina, bensì alla capacità di interpretare, elaborare e applicare nozioni per risolvere problemi assumendo decisioni.

**Appelli:** Appuntamenti del calendario accademico nei quali, interrotta ogni attività didattica, si svolgono gli esami di profitto (vedi).

**Apprendimento autonomo:** Vedi studio individuale.

**Attività formativa professionalizzante o tirocinio:** Consiste nella frequenza dal sesto al dodicesimo semestre (alcune frequenze in ambiti particolari - per esempio quelli facilitanti le relazioni interpersonali - potrebbero iniziare anche prima) per gli studenti del Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Medicina e Chirurgia e per tutto il percorso di studi per gli studenti del CLM in Odontoiatria e PD e dei CL delle Professioni sanitarie, di strutture cliniche, mediche e chirurgiche e di servizi, frequenza finalizzata all'acquisizione e all'applicazione sul campo delle abilità pratiche. Si svolge per piccoli gruppi, sotto la guida di un tutore e richiede frequenza e valutazione obbligatoria, possibilmente più formativa che certificativa.

**Autoapprendimento:** Vedi studio individuale.

**Canali:** Nel caso di corsi di laurea con più di 150 iscritti, la suddivisione degli stessi in due corsi di laurea paralleli è obbligatoria e dà origine ai canali.

**Conoscenze:** Insieme di saperi teorici che lo studente, durante la sua formazione, deve acquisire; sono trasmesse dal docente attraverso le lezioni, i seminari e le diverse forme di didattica elettiva, oppure facilitate nell'acquisizione dall'attività tutoriale (per es., *Problem Based Learning*) in piccolo gruppo con l'aiuto del tutore e con il confronto tra pari; tutte richiedono l'impegno degli studenti anche in attività di autoapprendimento.

**Corsi di perfezionamento:** Didattica teorica e pratica che consente al laureato di approfondire la propria preparazione in un determinato ambito, acquisendo conoscenze ed abilità specifiche. L'attività didattica è definita dallo Statuto del corso. Richiede frequenza obbligatoria.



**Core Curriculum:** Saperi essenziali irrinunciabili che ogni studente deve possedere; acquisiti con l'attività didattica, debbono essere oggetto di valutazione anche certificativa (esame).

**Corsi Monografici:** Cicli di lezioni o di conferenze che rientrano nell'attività didattica elettiva (vedi) e permettono l'acquisizione di crediti.

**Corso integrato:** Corso d'insegnamento nel quale vengono integrate - e non solo affiancate temporalmente - conoscenze e/o competenze attinenti a domini di sapere diversi, ma tra loro complementari; riunisce e completa obiettivi didattici il cui apprendimento è facilitato proprio dall'integrazione, la quale può essere sia "orizzontale" che "verticale". Richiede la stretta collaborazione tra i docenti ai quali è affidato - per competenza - il compito didattico dell'insegnamento di specifici obiettivi. L'integrazione effettiva dell'insegnamento e dell'apprendimento di obiettivi didattici richiede un approccio del tutto integrato - e non solo affiancato - anche della verifica del loro conseguimento.

**Credito:** Numero di ore di lavoro richieste allo studente per il conseguimento di un determinato obiettivo didattico.

**Didattica a piccoli gruppi:** Vedi didattica pratica. Anche la didattica teorica tuttavia può essere realizzata a piccoli gruppi (per es., nel *Problem Based Learning* e nel *Problem Solving*).

**Didattica elettiva:** Insieme di eventi didattici scelti dallo studente nell'ambito dell'offerta della Facoltà. Una volta scelto, la frequenza e la valutazione dell'evento didattico divengono obbligatori, così come l'acquisizione dei relativi crediti. Resta non univocamente risolto il dubbio se la valutazione possa/debba essere anche certificativa, o solo formativa: infatti se rispondono a interessi specifici del singolo studente e attengono a obiettivi non compresi nel *core* perché accessori e non essenziali, lo studente dovrebbe essere totalmente responsabile del loro apprendimento, mentre al CdL potrebbe spettare il compito di garantire l'offerta e di controllare l'impegno di frequenza.

**Didattica ex cathedra:** Vedi didattica formale.

**Didattica formale:** Insegnamento teorico di alcune delle unità didattiche essenziali del *core curriculum*, ma anche di conoscenze non essenziali, finalizzate alla crescita culturale e alla maturazione degli studenti; si svolge per lo più sotto forma di lezione di un singolo docente agli studenti del corso; è definita anche didattica frontale o *ex cathedra* per la posizione che assume il docente rispetto agli studenti; fa parte - anche se non in modo esclusivo - dell'attività curricolare; generalmente richiede l'obbligo della frequenza (anche se un adulto dovrebbe assumere in prima persona la responsabilità della frequenza ai corsi, in base alla sua autonoma valutazione d'utilità: potrebbe essere sufficiente il controllo esercitato con la verifica dell'apprendimento all'esame, che peraltro deve riguardare non solo e non tutto ciò che viene insegnato nella didattica formale); con il superamento dell'esame si realizza l'acquisizione dei crediti corrispondenti agli obiettivi didattici che rappresentano il programma di apprendimento di quell'esame.

**Didattica frontale:** Vedi didattica formale.

**Didattica interattiva:** Vedi didattica pratica. Attività di insegnamento/apprendimento alla quale lo studente partecipa attivamente, interagendo con l'insegnante e con i compagni e non solo assistendo passivamente alla *performance* del docente; il coinvolgimento attivo dello studente facilita i processi di apprendimento.

**Didattica multiprofessionale:** Eventi didattici comuni a studenti di più corsi di laurea (vedi Forum); è finalizzata a facilitare fin dalla formazione pre-laurea la collaborazione (per es. il lavoro in *équipe*) tra professionisti della salute con competenze e funzioni diverse ma complementari.

**Didattica pratica:** Occasioni organizzate di insegnamento/apprendimento con modalità esercitative, finalizzate all'acquisizione delle UDE contenenti abilità pratiche; è svolta da docenti o tutori, per gruppi ristretti di studenti; fa parte dell'attività curricolare ed ha quindi frequenza e valutazione obbligatorie. Rientra tipicamente nella didattica tutoriale, o interattiva, o a piccoli gruppi per le sue caratteristiche peculiari.

**Didattica teorica:** Finalizzata alla trasmissione delle conoscenze (vedi). Si articola in Unità didattiche elementari a contenuto teorico, e quindi attiene precipuamente a obiettivi cognitivi (vedi).

**Didattica tutoriale:** Ogni tipo di attività didattica interattiva - pratica, ma anche teorica (nei PBL e nei PS) - per lo più in piccolo gruppo, nella quale il tutore esercita la funzione di facilitatore dell'apprendimento e non di trasmettitore delle conoscenze.

**Dottorato di ricerca:** Corso di formazione alla ricerca per chi è in possesso di Laurea Magistrale (terzo livello del Sistema Universitario Italiano), che richiede la frequenza per almeno tre anni di una istituzione universitaria ove realizzare un progetto di ricerca. Conferisce quindi uno specifico profilo in questo ambito ed è titolo utile per il proseguimento della carriera accademica.

**Esame di laurea:** Esame finale il cui superamento consente l'acquisizione del titolo accademico. Consiste nella presentazione e discussione della tesi di laurea (vedi).

**Esame di profitto:** Valutazione del profitto conseguito dallo studente al termine del corso di studio, eseguita in apposite sessioni (vedi) del calendario didattico. Ogni corso integrato (vedi) termina con una prova valutativa certificativa. Il superamento dell'esame, insieme ad una documentata frequenza, permette l'acquisizione dei crediti relativi al corso di insegnamento. Può svolgersi mediante prova orale o scritta (vedi). È unico, svolto cioè nella stessa sede e nella stessa ora da una commissione costituita da almeno due docenti del corso integrato. Se non superato, non può essere ripetuto nella stessa sessione (si vedano alla voce "Corso integrato" le precisazioni sull'integrazione della valutazione, parallela all'integrazione dell'apprendimento/ insegnamento).

**Esame di Stato:** Esame di abilitazione professionale, da poco riformato con il fine di renderlo più efficace e affidabile nel certificare oggettivamente le conoscenze, le competenze e le abilità professionali del medico neo-laureato.

L'effettuazione del test nazionale scritto (domande con risposte a scelta multipla a contenuto pre-clinico e clinico sui contenuti del



core curriculum) e del tirocinio valutativo trimestrale in ambiente clinico può consentire la valutazione comparativa della *performance* tra i laureati delle diverse Facoltà di Medicina.

**Forum di Scienze Umane:** Lezioni o conferenze, presenti in alcune sedi, in genere riunite in cicli di più incontri dedicati alle Scienze Umane. Ogni ciclo di eventi permette l'acquisizione di crediti. Riuniscono studenti provenienti da tutti i corsi di laurea, secondo un calendario didattico pubblicato. Rientrano nella didattica multiprofessionale (vedi).

**Frequenza:** Partecipazione all'attività didattica; obbligatoria per la didattica curricolare (lezioni, seminari ed esercitazioni), per l'attività formativa professionalizzante e per quella elettiva una volta scelta. La mancata frequenza comporta la ripetizione dell'anno. L'obbligatorietà della frequenza è un dovere morale più che un obbligo burocratico e quindi non dovrebbe prevedere controlli formali, salvo che per le attività pratiche che richiedono un impegno organizzativo complesso da parte del CdL, che rappresenterebbe uno spreco inaccettabile di risorse se non utilizzato adeguatamente dagli studenti.

**Fuori corso:** Vedi Studente fuori corso.

**Insegnamento:** L'insieme di saperi omogenei che costituiscono un corpo dottrinale, anche definito corso integrato, in quanto allo stesso possono afferire più docenti. Ciascun insegnamento è caratterizzato da unicità di programmi e di esame di profitto, ma non obbligatoriamente o costantemente dalla stessa metodologia didattica (si veda anche la voce "Corso integrato").

**Internato elettivo:** Periodo di frequenza di circa tre settimane (60 ore), svolto dallo studente del CLM di Medicina e Chirurgia presso una struttura sanitaria ospedaliera o territoriale (compreso l'ambulatorio di un MMG), oppure presso una struttura di ricerca di base. Si esegue obbligatoriamente una volta nel corso degli studi preferibilmente nel primo triennio e dà diritto a crediti. Consente allo studente di approfondire la propria preparazione clinica o di avere esperienze di ricerca nei campi di suo più vivo interesse.

**Internato per la tesi:** Periodo dell'anno dedicato alla preparazione della tesi; obbligatorio, viene preferibilmente effettuato dagli studenti del CLM in Medicina e Chirurgia nel secondo triennio, ha una durata minima di ore e conferisce un numero definito di crediti.

**Master:** Ciclo di formazione teorico-pratica della durata di almeno un anno, per complessivi 60 crediti, che permette al possessore di una laurea triennale (Master di primo livello) o di una laurea magistrale (Master di secondo livello) di completare la propria preparazione in un determinato ambito, acquisendo competenze specifiche e titolo per l'accesso ad un determinato settore della professione.

**Modulo didattico:** Parte dei contenuti di un insegnamento (per lo più aggregati temporalmente per l'unicità del dominio di sapere e la complementarietà dei contenuti stessi); la fusione/integrazione di più moduli dà origine a un Corso integrato. Il modulo non ha valutazione propria, ma questa rientra nell'ambito della verifica generale del Corso integrato. È affidato a un docente la cui competenza sui contenuti propri del modulo è certificata dall'ap-

partenza a un definito SSD (vedi).

**Obiettivi cognitivi:** Tutte le conoscenze e competenze teoriche che lo studente deve acquisire per esercitare adeguatamente in futuro la professione.

**Obiettivi comportamentali:** L'insieme delle abilità relazionali, ma anche etiche e deontologiche, che lo studente deve acquisire mediante la didattica pratica (vedi) e l'attività formativa professionalizzante (vedi), ma anche attraverso l'educazione nelle Scienze umane, per esercitare adeguatamente in futuro la professione.

**Obiettivi gestuali e manuali:** L'insieme delle abilità tecniche che lo studente deve acquisire mediante la didattica pratica (vedi) e l'attività formativa professionalizzante (vedi) per esercitare adeguatamente in futuro la professione.

**OSCE (Objective Structured Clinical Examination):** Valutazione della competenza clinica acquisita, preferibilmente attinente a obiettivi gestuali e relazionali, svolta attraverso una prova pratica articolata in otto-dodici stazioni e verificata con l'ausilio di griglie di valutazione costruite *ad hoc*; risulta indicata la sua realizzazione soprattutto nell'ultimo anno del corso di studi, o meglio alla loro conclusione, per certificare l'acquisizione autonoma e automatica delle abilità pratiche essenziali, nonché il loro mantenimento nel tempo.

**Piano di studi:** Rende pubblico l'insieme degli insegnamenti del corso di laurea, suddivisi per semestri e ne indica quindi la successione temporale (vedi anche Propedeuticità). Il piano di studi, presentato dalla Facoltà, contiene anche l'indicazione dei crediti attribuiti a ciascun corso integrato e le corrispondenti ore di insegnamento teorico, pratico e di tirocinio. Rappresenta per lo studente la formalizzazione del "contratto" che lo stesso stipula con la Facoltà in previsione dell'acquisizione del titolo di studio.

**Progress test:** consiste nella verifica periodica del grado permanente di apprendimento.

Si realizza mediante la somministrazione ogni trimestre, o semestre, o anno, o biennio a tutti gli studenti della stessa "classe" o "coorte" del medesimo test scritto oggettivo (domande con risposta vero/falso/non so, oppure quiz con risposte a scelta multipla).

Il contenuto del test verifica la permanenza di quanto è stato fino a quel momento insegnato e presuntivamente appreso, senza distinzioni disciplinari; idealmente dovrebbe sondare il mantenimento, nel bagaglio formativo degli Studenti, delle conoscenze e competenze irrinunciabili, cioè dei contenuti cognitivi inseriti nelle unità didattiche elementari (od obiettivi didattici) del core curriculum.

**Propedeuticità:** successione temporale obbligatoria di alcune verifiche di profitto riguardanti obiettivi didattici il cui apprendimento richiede in modo irrinunciabile l'acquisizione precedente di altre conoscenze; si attua con il divieto per lo studente di affrontare un esame se non ne ha superato un altro indicato come propedeutico.

**Prova in itinere:** verifica intermedia del grado di apprendi-



mento a finalità formative e non certificative, che si svolge durante il ciclo di lezioni di un corso. Utile come feed back per guidare lo studente nel prosieguo dello studio e per informare il docente sull'efficacia del proprio insegnamento. La valutazione non influenza il voto finale e non rientra nel computo di una media (altrimenti perde la valenza formativa, acquisendone una certificativa, sia pure parziale); è pertanto auspicabile che sia semi-anonima (riconoscibile solo dallo studente).

**Ripetente:** vedi Studente ripetente.

**Sbarramento:** blocco nell'iscrizione al quarto anno, istituito in alcune sedi, esclusivamente per gli studenti del corso di laurea specialistica in medicina e chirurgia per coloro che non hanno superato l'esame di Fisiologia e tutti quelli propedeuticamente precedenti, al momento dell'iscrizione (settembre). In generale sarebbe opportuno che si applicasse annualmente e non solo al 4° anno, con il solo scopo di sincronizzare efficacemente i momenti dell'insegnamento, dell'apprendimento e della valutazione; ciò è possibile solo scandendo con precisione i momenti di verifica.

**Scienze Umane:** cicli di conferenze su temi di etica generale e soprattutto di etica clinica, storia della medicina, logica ed epistemologia clinica, antropologia, psicologia clinica, management ed economia sanitaria, che si dibattono periodicamente sotto forma di Forum multiprofessionali e che seguono lo Studente per tutto il suo corso di studi. La partecipazione è elettiva; iscrizione, frequenza e valutazione sono obbligatorie; danno diritto a crediti.

**Seminario:** completamento/affiancamento della didattica frontale del CLM in Medicina e Chirurgia (vedi), almeno uno per ogni corso integrato in alcune sedi; completa la didattica frontale, consentendo anche un certo grado di interattività degli studenti; rappresenta una forma di insegnamento integrato tra Docenti del settore biologico e di quello clinico (Seminari clinico-biologici) o tra insegnamenti del settore clinico (Seminari clinici interdisciplinari). Rientrano nelle attività del core curriculum (vedi). La frequenza è obbligatoria.

**Sessioni d'esame:** le prove di valutazione (esami di profitto) si svolgono in tre spazi del calendario didattico nei quali si interrompono lezioni, esercitazioni e tirocini per svolgere le verifiche (esami di profitto). Le verifiche sono riunite in appelli, due per ciascuna sessione: due appelli si svolgono al termine del primo semestre di lezioni nel mese di febbraio per le discipline del primo semestre; due dal 15 giugno al 31 luglio al termine del secondo semestre per le discipline relative; due a settembre per l'eventuale recupero di esami non sostenuti o non superati nelle sessioni precedenti; in alcune sedi sono attivi anche appelli in aprile (Pasqua) o in dicembre, quest'ultimo quale prolungamento della sessione autunnale di recupero, scelta sconsigliata perché incide in modo determinante sulla mancata frequenza alle attività didattiche del primo semestre; potrebbe essere riservata agli studenti fuori corso. Gli appelli di ogni sessione sono comunque aperti alla verifica dei corsi integrati di tutti i semestri pre-

cedenti. Non è consentito sostenere lo stesso esame due volte nella stessa sessione.

**Settore Scientifico Disciplinare (SSD):** raggruppamento dei contenuti del sapere medico in settori omogenei, distinti con numerazione progressiva e con la dizione BIO o MED, in relazione ai contenuti. I concorsi per la docenza universitaria sono espletati per SSD e i vincitori acquisiscono il diritto di insegnare prioritariamente i contenuti del settore, menzionati in apposita declaratoria.

L'appartenenza ad un settore indica esclusivamente la competenza specifica di un docente in un ambito definito del sapere medico, il che non esclude sue competenze ancillari in altri ambiti.

**Sistema Universitario Italiano:** È articolato su tre livelli, al primo corrispondono Corsi di Laurea triennali (delle professioni sanitarie); al secondo Corsi di Laurea Magistrale e Master di primo livello; al terzo Scuole di Specializzazione, Master di secondo livello e dottorato di ricerca. Il primo livello comporta l'acquisizione di 180 crediti, il secondo di 300; i crediti di un livello sono utilizzabili per il successivo.

**Studente fuori corso:** Studente che pur avendo ottenuto la firma di frequenza di tutti i corsi integrati dell'anno, non ha superato il numero di esami previsto per l'iscrizione all'anno successivo (in genere è consentito il debito di due esami al momento dell'iscrizione). Ripete l'anno senza obbligo di frequenza.

**Studente ripetente:** Studente che non ha ricevuto l'attestazione di frequenza per tutte le attività didattiche previste nel piano di studio dell'anno di corso; nel caso dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, è tale anche se non ha superato il tirocinio per quell'anno di corso. Ripete l'anno con l'obbligo di recuperare le frequenze non compiute (e il tirocinio non superato).

**Studio individuale:** Tempo riservato allo studente nel quale lo stesso cura la propria preparazione in assenza di docenti. Corrisponde nei corsi di Laurea Magistrale alla metà, e nei Corsi di Laurea triennale delle professioni sanitarie ad un terzo, del tempo totale di impegno didattico dello Studente. Si svolge nelle strutture della Facoltà, sale di studio, biblioteca, laboratorio informatico per le ricerche in rete, ma anche al proprio domicilio o dove lo Studente ritiene più opportuno; il suo computo partecipa al calcolo dei crediti, perché è considerato essenziale alla formazione nel rispetto del core curriculum.

**Tesi di Laurea:** Elaborato compilato dallo Studente, sotto la guida di un docente relatore, dedicato alla messa a punto di un argomento (tesi compilativa) o a ricerche di base o cliniche (tesi sperimentale), preparato durante il corso di studio e presentato all'esame finale.

**Tirocinio:** Vedi attività formativa professionalizzante.

**Unità didattiche elementari:** Singoli elementi di conoscenze omogenee il cui insieme costituisce il core curriculum; rappresentano offerte didattiche unitarie per contenuto.



Ogni "unità didattica elementare" equivale a uno o più obiettivi didattici specifici tra loro complementari e concatenati; può coincidere con un possibile argomento/quesito d'esame; può svilupparsi - coerentemente al tipo di contenuto - nelle forme didattiche più diverse: lezione, seminario, didattica tutoriale a piccoli gruppi, apprendimento per problemi, esercitazione, apprendimento sul campo, ecc., in funzione soltanto dell'efficacia del processo di apprendimento/insegnamento

*Valutazione dell'efficacia delle attività didattiche:* La prova più affidabile dell'efficacia didattica è fornita dalla qualità formativa dei discenti, che peraltro non può coincidere solo con la loro performance curriculare, perché non è dimostrato che i bravi studenti siano anche bravi medici. Tuttavia, poiché è difficile definire esattamente cosa sia un bravo medico, e ancora più difficile è riconoscerlo in modo univoco nella pratica professionale, l'efficacia didattica può concretamente essere misurata da tre strumenti:

a) la regolarità del percorso curriculare per la maggioranza degli studenti, il che non significa positività estesa e indiscriminata dei risultati scolastici, ma piuttosto distribuzione statistica dei risultati - sia parziali che globali - secondo una curva gaussiana, con il rispetto per la maggioranza degli Studenti dei tempi previsti per le varie tappe formative

(esami superati, progresso negli anni di corso, durata complessiva del percorso curricolare); la dimostrazione di tale regolarità richiede un monitoraggio accurato, oggi consentito dai supporti informatici;

b) l'autovalutazione e la valutazione tra pari da parte dei docenti dell'offerta didattica, sulla base di criteri pre-definiti, oggettivi e condivisi; un'prima esperienza di tale approccio è stata avviata dalla Conferenza permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale con la pubblicazione di un questionario di autovalutazione dei docenti e con l'organizzazione di un'iniziativa di on site visit effettuata da commissioni di Presidenti o ex-Presidenti di CLM presso CdL diversi dal proprio;

c) i risultati del nuovo Esame di Stato, che consentono un confronto tra sedi per quanto attiene alla preparazione professionale del neolaureato, cioè del "prodotto finito" del processo di formazione primaria; ovviamente il risultato di questo test per essere affidabile richiede l'applicazione di una metodologia valutativa ineccepibile.

*Voto finale o voto di laurea:* Si ottiene sommando alla media aritmetica delle votazioni ottenute negli esami del piano di studi, la valutazione della tesi espressa dalla commissione di laurea, più talvolta alcune integrazioni (lodi ottenute, durata del corso di studi ed altro).



**All'interno:**  
particolare di un graffito preistorico dove l'immagine della mano compare non più come impronta ma come disegno vero e proprio, definendo una nuova fase della scrittura e quindi della comunicazione

(da I. Schwarz-Winklhofer, H. Biedermann "Le livre de signes et des symboles." Parigi, 1992)

LETTERE DALLA FACOLTÀ  
Bollettino della Facoltà  
di Medicina e Chirurgia  
dell'Università Politecnica  
delle Marche  
Anno VIII - n° 9-10  
Settembre - Ottobre 2005  
Aut. del Tribunale  
di Ancona n.17/1998  
Poste Italiane SpA - Spedizione in  
Abbonamento Postale 70% DCB  
Ancona

Progetto Grafico Lirici Greci  
Stampa Errebi srl Falconara

**Direttore Editoriale**  
Tullio Manzoni

**Comitato Editoriale**  
Maurizio Battino, Antonio Benedetti, Fiorenzo  
Conti, Giuseppe Farinelli, Stefania Fortuna,  
Ugo Salvolini, Marina Scarpelli

**Redazione**  
Maria Laura Fiorini, Antonella Ciarmatori,  
Daniela Pianosi, Daniela Venturini  
Via Tronto 10 - 60020 Torrette di Ancona  
Telefono 0712206046 - Fax 0712206049

**Direttore Responsabile**  
Giovanni Danieli